

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XXXVI}
n. 1

INDAGINE STATISTICA
SUL TRATTAMENTO PENSIONISTICO IN ITALIA
AL 31 DICEMBRE 1974

A CURA DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA (ISTAT)

*(Effettuata su richiesta della VI Commissione Finanze
e tesoro ai sensi dell'articolo 145, comma secondo,
del Regolamento)*

Trasmessa alla Presidenza il 6 agosto 1976

PAGINA BIANCA

INDICE

1. Premessa	Pag.	5
2. Oggetto dell'indagine e campo di osservazione	»	5
2.1 Oggetto dell'indagine	»	5
2.2 Campo di osservazione	»	6
2.3 Riferimento dati	»	7
3. Raccolta ed elaborazione dei dati	»	8
4. Principali risultati ottenuti	»	8
4.1 Risultati generali per settore ed ente erogatore	»	8
4.2 Risultati per tipo di pensione e settore erogatore	»	10
4.3 Risultati particolari delle pensioni INPS	»	11
4.4 Risultati particolari delle pensioni del settore pubblico	»	14
4.5 Dati retrospettivi	»	15
4.6 Risultati analitici	»	16
Allegati:		
Nota tecnica	»	17
Tavole riassuntive	»	21

PAGINA BIANCA

NOTA ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA.

Con delibera del 23 gennaio 1975 la Commissione finanze e tesoro della Camera dei deputati ha rappresentato all'onorevole Presidente della Camera l'opportunità di invitare l'Istituto centrale di statistica (ISTAT) a realizzare un'indagine sul trattamento pensionistico in atto nel Paese.

A seguito di detta delibera l'onorevole Presidente ha richiesto all'ISTAT di procedere alla raccolta ed alla elaborazione dei dati occorrenti.

Allo scopo di predisporre le modalità tecniche per l'esecuzione dell'indagine, si è tenuta presso l'ISTAT una riunione di esperti del sistema pensionistico nell'ambito della « Commissione di studio incaricata di formulare proposte per il miglioramento delle statistiche sulla sicurezza sociale », presieduta dal professor M.A. Coppini, membro del Consiglio superiore di statistica (1).

La Commissione ha preliminarmente constatato che l'indagine poteva fare riferimento unicamente alle « pensioni » e non ai « pensionati ». Infatti l'indagine

(1) Alla suaccennata riunione sono intervenuti i rappresentanti delle seguenti amministrazioni ed enti: a) per il settore privato, l'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS), l'Istituto nazionale di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) ed il Ministero dell'interno; b) per il settore pubblico, il Ministero del tesoro (ed i vari servizi ad esso facenti capo), l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli statali (ENPAS) e l'Istituto nazionale di assistenza per i dipendenti da Enti locali (INADEL).

sui pensionati potrebbe eventualmente essere svolta se tutti gli enti previdenziali disponessero di uno schedario dei loro pensionati contraddistinti, questi ultimi, dallo stesso numero di codice in modo tale da rendere possibile l'accoppiamento delle notizie dei vari schedari.

2. OGGETTO DELL'INDAGINE E CAMPO DI OSSERVAZIONE.

2.1 Oggetto dell'indagine.

In relazione a quanto sopra precisato, l'unità di rilevazione è stata la « pensione ». Ad essa, pertanto, sono riferiti i vari caratteri considerati, e cioè: sesso ed età del titolare, classe di importo, categoria (vecchiaia e anzianità, invalidità, guerra, ecc.) e territorio.

Ai fini della presente indagine, per « pensione » si intende la prestazione periodica e continuativa in denaro, a carico di amministrazioni ed enti pubblici, erogata individualmente in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; riduzione di capacità lavorativa, per menomazione congenita o sopravvenuta morte della persona protetta; particolare benemerita nei confronti del Paese.

Sono quindi comprese:

a) le pensioni di vecchiaia e di anzianità, di invalidità e le rendite per infortunio sul lavoro e per malattia professionale, normalmente collegate all'attività lavorativa;

b) le pensioni a superstiti;

c) le pensioni di guerra;

d) le pensioni ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito, ai ciechi, ai sordomuti ed agli invalidi civili. Sono altresì compresi gli « assegni annui vitalizi ai combattenti della guerra 1914-1918 e delle guerre precedenti, insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto » nonché gli « assegni di medaglia al Valor Militare ».

L'importo della pensione è costituito, in generale, da quattro componenti:

a) importo base;

b) incremento collegato alla variazione dell'indice del « costo della vita » (che per il settore pubblico assume la denominazione di « indennità integrativa sociale »);

c) tredicesima mensilità (ed altre eventuali aggiuntive);

d) maggiorazioni per carichi di famiglia.

2.2 Campo di osservazione.

Il campo di osservazione ha interessato sia il settore privato sia il settore pubblico.

La distinzione delle pensioni tra settore privato e settore pubblico fa riferimento all'appartenenza del titolare di esse ad uno dei settori. Così, ad esempio: nel settore privato sono considerate le pensioni ad ex dipendenti di imprese private, ad ex lavoratori in proprio e liberi professionisti nonché le pensioni sociali; nel settore pubblico sono invece comprese le pensioni ad ex personale statale o di enti locali.

È noto che il sistema pensionistico in atto nel Paese è quanto mai complesso, a causa sia dei numerosi organismi preposti all'erogazione delle pensioni, sia della varietà della normativa che riguarda gli organismi e le caratteristiche stesse delle pensioni. Pertanto, allo scopo di fornire un quadro sintetico e per quanto possibile omogeneo delle varie forme di pensioni, queste ultime, ai fini della pre-

sente indagine, sono state raggruppate nei seguenti quattro « tipi » secondo la causale che ne determina l'origine, indipendentemente da tutte le altre possibili classificazioni.

A. — Pensioni di vecchiaia e di anzianità, di invalidità, a superstiti (d'ora in avanti indicate, secondo la dizione INPS, pensioni « IVS »).

La caratteristica di tali pensioni sta nell'essere corrisposta in conseguenza dell'attività lavorativa della persona protetta (pensioni dirette di vecchiaia, anzianità ed invalidità), oppure ai suoi superstiti (pensioni indirette) in caso di morte di persona in attività lavorativa, oppure già in pensione.

In pratica, in questo tipo sono comprese tutte le pensioni nel modo di intendere più comune, cioè quasi tutte le pensioni dell'INPS, quelle dell'ENPALS, dell'ENPAM, dell'ENASARCO, dell'INPDAI, ecc., le pensioni dello Stato e delle Aziende autonome, quelle della Direzione generale degli istituti di previdenza del Ministero del tesoro, ecc.

Sembra opportuno avvertire che una pensione « IVS » può coesistere con qualsiasi altra pensione, anche nell'ambito dello stesso ente o della stessa gestione previdenziale (2). È altresì da precisare che vi sono enti e gestioni che erogano pensioni « integrative » o « complementari », cioè aggiuntive rispetto ad altre che possono indicarsi come principali, a carico di altro ente o di altra gestione dello stesso ente.

B. — Pensioni da infortunio sul lavoro, malattia professionale, di guerra (d'ora in avanti denominate pensioni indennitarie).

La natura di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menoma-

(2) Nel « Fondo pensioni lavoratori dipendenti » dell'INPS, per esempio, figurano al 31 dicembre 1974, n. 691.000 pensioni « inferiori ai minimi » e n. 121.000 pensioni « supplementari » i cui titolari godono di altra pensione, di massima, nell'ambito dello stesso INPS.

zione, secondo il livello della menomazione stessa, o per morte (in tal caso i suoi superstiti), conseguente al fatto accaduto nello svolgimento di un'attività lavorativa o ad un fatto bellico.

Tali pensioni sono esenti da qualsiasi gravame, anche fiscale.

Sono comprese in questo tipo le rendite dell'INAIL e delle Casse marittime nonché le pensioni di guerra.

C. — Pensioni sociali agli ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito, pensioni per invalidità civile, cecità e sordomutismo (d'ora in avanti denominate pensioni assistenziali).

La caratteristica di questo tipo di pensioni sta nel garantire un minimo di sussistenza a persone incapaci di procurarsela a causa di menomazioni congenite o sopravvenute o, semplicemente, per l'età avanzata.

Si tratta in ogni caso di pensioni non collegate ad alcun sistema di contribuzione e sono anch'esse esenti da qualsiasi gravame.

Sono comprese tra le pensioni assistenziali: le pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito, a carico del Fondo sociale dell'INPS; le pensioni ad invalidi civili, ciechi civili e sordomuti, a carico del Ministero dell'interno.

D. — Assegni continuativi erogati per particolari benemerienze nei confronti del Paese (d'ora in avanti denominati assegni di benemerienza).

La caratteristica degli assegni di questo tipo è nel costituire un « premio » dato dal Paese a chi ha combattuto e a chi, fra i combattenti, si è distinto in modo da ricevere una medaglia.

Il loro importo è esente da qualsiasi gravame.

Sono assegni di benemerienza gli « assegni annui vitalizi ai combattenti della guerra 1914-1918 e delle guerre precedenti, insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto » (lire 60.000 annue); gli « assegni di medaglia al Valor Militare » (lire 20.000

annue per Croce di guerra, lire 30.000 annue per medaglia di bronzo e lire 80.000 annue per medaglia d'argento) (3).

2.3 Riferimento dati.

L'indagine fa riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 1974. Essa ha riguardato:

per il settore privato la maggior parte degli Enti, e cioè l'INPS, l'INAIL, il Ministero dell'interno, e altri enti quali ENASARCO, ENPALS, INPDAI, ENPAM, Casse marittime, ecc. che gestiscono pensioni del settore. Tuttavia solo per l'INPS è stato possibile acquisire una documentazione pressoché completa secondo i caratteri ritenuti utili ai fini dell'indagine; mentre per gli altri enti non è stato possibile utilizzare le informazioni disponibili al momento, a causa della loro eterogeneità oppure perché non disponibili se non in termini globali di numero e di importo complessivo annuo;

per il settore pubblico la totalità degli enti, e cioè lo Stato (per le pensioni ordinarie, quelle di guerra e gli assegni di Vittorio Veneto), la Direzione generale degli istituti di previdenza del Ministero del tesoro, la gestione speciale delle ferrovie dello Stato, altri enti minori (INAIL relativamente alla gestione per conto dello Stato, l'Istituto postelegrafonici, ecc.). Anche per questo settore non è stato possibile ottenere dati analitici da tutti gli enti.

Tenuto conto della numerosità degli enti che, come si è già accennato, nel nostro paese gestiscono le pensioni, l'indagine non ha potuto prendere in considerazione tutte le pensioni e si ritiene quindi che siano rimaste escluse dal campo di osservazione alcune « pensioni complementari », che peraltro rappresentano

(3) Gli « assegni di medaglia d'oro » (lire 1.000.000 annue a viventi e lire 500.000 a superstiti) ai fini della presente indagine sono compresi tra le pensioni indennitarie al pari delle pensioni di guerra.

una frazione trascurabile del complesso delle pensioni.

È intenzione dell'ISTAT, se le circostanze lo consentiranno, di procedere d'ora in avanti alla raccolta annuale dei dati sul trattamento pensionistico; si potrà così disporre di elementi aggiornati in un campo che va assumendo un ruolo sempre più importante nella dimensione sociale del paese.

3. RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI.

Dalla preliminare ricognizione delle informazioni esistenti presso i principali enti erogatori è risultato, in generale, che i dati richiesti, anche se spesso disponibili, si riferivano a modalità non uniformi non soltanto tra ente ed ente, ma anche tra gestione e gestione dello stesso ente. Ciò, evidentemente, in relazione al fatto che i dati statistici esistenti sono stati sino ad ora finalizzati alle necessità proprie dell'ente.

Pertanto si è reso necessario affrontare inizialmente il problema di rendere per quanto più possibile uniforme la presentazione dei principali dati secondo il sesso e l'età del titolare, il contenuto delle pensioni, le categorie e la distribuzione territoriale. A tal fine alcune amministrazioni ed enti hanno dovuto effettuare analisi *ad hoc* dei dati di base in loro possesso; per altri enti, come già detto, lo stato attuale delle informazioni di base non ha consentito la disponibilità di dati articolati. In relazione a ciò l'ISTAT, oltre che procedere alla raccolta ed alla sistemazione dei relativi dati in una serie di tabelle statistiche, ha dovuto provvedere a particolari elaborazioni e stime secondo i criteri indicati nella nota tecnica allegata.

Si è così pervenuti a predisporre un primo quadro statistico pressoché completo per quanto riguarda il numero delle pensioni erogate e sufficientemente articolato con riferimento ai principali aspetti istituzionali e strutturali del sistema pensionistico del nostro Paese.

Per il futuro sono state già avviate le opportune intese con i maggiori enti previdenziali per assicurare la disponibilità delle informazioni di base secondo schemi classificatori uniformi.

4. PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI.

Nei paragrafi che seguono vengono illustrati brevemente, sulla base di alcune tavole statistiche riassuntive, i principali risultati ottenuti dall'indagine.

4.1 Risultati generali per settore ed ente erogatore.

Il primo risultato dell'indagine (Tav. 1.1) è che al 31 dicembre 1974 erano in pagamento nel nostro paese 15,7 milioni di pensioni, delle quali 13,1 milioni del settore privato (83,4 per cento) e 2,6 milioni del settore pubblico (16,6 per cento). Il corrispondente importo annuo complessivo ammontava a circa 10.200 miliardi di lire: 8.000 miliardi per il settore privato e 2.200 miliardi per quello pubblico.

Nel settore privato emerge l'INPS, Ente che gestisce attraverso 19 gestioni (Fondo pensioni lavoratori dipendenti, Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni, Gestioni speciali artigiani e commercianti, ecc.) 11,6 milioni di pensioni pari al 90 per cento circa del settore e al 75 per cento circa dell'intero sistema pensionistico nazionale. Gli altri Enti erogatori di pensioni in detto settore sono: l'INAIL con 1 milione di pensioni (6,6 per cento del totale); il Ministero dell'interno - per quanto riguarda gli assegni continuativi ad invalidi civili, a ciechi civili ed a sordomuti - con 322 mila pensioni (2,1 per cento); « Altri » Enti (ENASARCO, ENPALS, INPDAI, ENPAM, Casse Marittime, ecc.) con 163 mila pensioni (1 per cento).

Nel settore pubblico lo Stato gestisce 606.000 pensioni ordinarie (3,8 per cento del totale delle pensioni), 917.000 pensioni di guerra (5,8 per cento) tra le quali sono

compresi 93.062 assegni di medaglia al valor militare, 621.000 assegni di Vittorio Veneto (4 per cento); sono poi da aggiungere la Direzione generale degli Istituti di previdenza del Ministero del tesoro che gestisce 222.000 pensioni (1,4 per cento), la Gestione speciale ferrovie dello Stato con 183.000 pensioni (1,2 per cento) ed infine gli « Altri » Enti con 60 mila pensioni (0,4 per cento).

Dalla stessa Tav. 1.1 - nella quale i dati sono classificati secondo l'ottica istituzionale, e cioè con riferimento agli enti che gestiscono le pensioni indipendentemente dalla loro natura - si rileva che l'importo medio annuo delle pensioni nel loro complesso è di 649.000 lire: 611.000 nel settore privato e 841.000 nel settore pubblico. Ovviamente gli importi medi anzidetti sono influenzati dalla presenza nei due settori di pensioni ed assegni i quali pur essendo rilevanti come numero sono invece di modesta entità come importo (ad esempio, nel settore privato le pensioni sociali e nel settore pubblico gli assegni di benemerenzia).

È da tenere altresì presente che gli importi medi citati e quelli che saranno indicati di seguito si riferiscono al 31 dicembre 1974. Peraltro, successivamente, gli importi unitari, e di conseguenza gli importi medi, hanno subito modificazioni per effetto di numerose leggi (per esempio, l'importo della pensione sociale agli ultrasessantacinquenni è passato da lire 25.850 mensili nel 1974 a lire 46.800). Di dette modificazioni si terrà conto nelle elaborazioni per gli anni successivi.

L'importo medio annuo, a motivo essenzialmente della diversa normativa e del sistema di contribuzione, risulta sensibilmente differenziato tra i vari Enti e nell'ambito degli stessi Enti secondo il tipo di gestione. Infatti, nel settore privato l'importo medio più elevato risulta per le pensioni corrisposte dagli « Altri » Enti (ENASARCO, ENPALS, INPDAI, ENPAM, Casse marittime, ecc.) con 1.681.000 lire annue. Seguono le pensioni dell'INPS con 620.000 lire, ma a proposito di ciò

è da tener presente che, in relazione a quanto appena accennato, le numerose gestioni, nelle quali si articola il sistema pensionistico di tale Ente, sottostanno a regolamentazioni assai diverse con conseguente variabilità degli importi medi da una gestione all'altra. Infatti, come si può desumere dalla successiva Tav. 1.4, gli importi medi delle pensioni INPS vanno da un minimo di 34.000 lire annue per l'assicurazione facoltativa « iscrizioni individuali » ad oltre 8.000.000 per l'assicurazione concernente il personale dipendente da aziende di navigazione aerea.

L'importo medio delle pensioni INAIL è di 429.000 lire annue, importo che è la risultante di tre gestioni e che tiene anche conto delle varie categorie di inabilità connesse con i diversi livelli di menomazione. L'importo medio annuo delle pensioni erogate dal Ministero dell'interno ad invalidi civili, a ciechi civili ed a sordomuti risulta di 322.000 lire annue.

Nell'ambito del settore pubblico, l'importo medio più elevato si riferisce alle pensioni gestite dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza con 1.742.000 lire annue. Com'è noto a tali Istituti fanno capo quattro Casse pensioni, ciascuna con propria normativa, e riguardano prevalentemente il personale di Comuni, Province, Regioni, enti ospedalieri, aziende municipalizzate, Camere di commercio ed altre categorie di enti pubblici.

Seguono le pensioni ordinarie dello Stato (impiegati civili, insegnanti, militari, magistrati, salariati, dipendenti delle aziende autonome ad eccezione delle ferrovie dello Stato) con un valore medio annuo di 1.679.000 lire; le pensioni della Gestione speciale ferrovie dello Stato con 1.613.000; le pensioni degli « Altri » Enti del settore pubblico (gestione dell'INAIL per conto dello Stato, Istituto postelegrafonico, Fondo assegni vitalizi per il personale del lotto, ecc.) con un importo medio di 671.000 lire annue; le pensioni di guerra (tra le quali sono compresi gli assegni di medaglia al valor militare, in

quanto in carico della stessa Direzione generale) con un importo di 457.000 lire annue, importo che risulta notevolmente variabile per effetto del grado di invalidità, passando da valori molto elevati (superiori a 12.000.000 di lire all'anno) a livelli minimi (circa 150.000 annue). Infine, vi sono gli assegni di Vittorio Veneto con un importo annuo di 60.000 lire.

4.2 Risultati per tipo di pensione e settore erogatore.

4.2.1 Nella Tav. 1.2 tutte le pensioni sono classificate nell'ambito dei due settori erogatori secondo i quattro tipi indicati al paragrafo 2.2.

Le pensioni « I.V.S. », vale a dire le pensioni vere e proprie, costituiscono la maggioranza sia del numero che del relativo importo (Sezioni A e B della tavola). Infatti le pensioni anzidette ammontano a 11.938.737 (76 per cento del totale) e assorbono 8.896 miliardi (87,2 per cento dell'importo totale). Le pensioni indennitarie (da infortuni sul lavoro, malattie professionali, di guerra) sono 1.885.000 (12 per cento) per un importo di 873 miliardi (8,6 per cento); le pensioni assistenziali risultano 1.175.000 (7,5 per cento) e assorbono 389 miliardi (3,8 per cento); infine, gli assegni di benemerenzia sono 714.000 (4,5 per cento) per 40 miliardi (0,4 per cento).

I vari tipi di pensione assumono incidenze diverse con riferimento ai due settori erogatori (Sezione C): le pensioni « I.V.S. » del settore privato rappresentano il 91,2 per cento del totale delle pensioni e assorbono l'80,5 per cento dell'importo, mentre quelle del settore pubblico sono l'8,8 per cento e assorbono il restante 19,5 per cento dell'importo.

Per quanto riguarda le pensioni indennitarie è da avvertire che, benché risulti più equilibrata la ripartizione tra settore privato e settore pubblico, diversa è la natura delle pensioni stesse. Infatti, mentre nel settore privato tali pensioni sono corrisposte per infortuni sul lavoro e

malattie professionali, nel settore pubblico esse riguardano prevalentemente le pensioni di guerra. Le pensioni assistenziali sono tutte comprese nel settore privato, mentre gli assegni di benemerenzia fanno tutti carico, per contro, al settore pubblico.

Dalla Sezione D della stessa tavola si osserva che, a fronte di un importo medio generale di tutte le pensioni e assegni pari a 649 mila lire annue, corrisponde un importo medio di 745 mila per le pensioni « I.V.S. », di 463 mila per le pensioni indennitarie, di 331 mila per le pensioni assistenziali e di 56.000 per gli assegni di benemerenzia.

In particolare, per quanto riguarda le pensioni « I.V.S. » è da sottolineare che, mentre nel settore privato l'importo medio annuo è pari a 658 mila lire, nel settore pubblico tale importo risulta di 1 milione e 639 mila lire. Ai fini di una corretta interpretazione di questi ultimi dati, è da tenere presente che le pensioni « I.V.S. » del settore privato sono rappresentate prevalentemente dalle pensioni INPS, caratterizzate da una rilevante incidenza di erogazioni ai livelli minimi. Infatti il 63 per cento delle pensioni del fondo lavoratori dipendenti e il 97 per cento delle pensioni delle tre gestioni dei lavoratori autonomi sono al « minimo », rispettivamente, alla fine del 1974, con 42.950 e 34.800 lire mensili. A queste vanno aggiunte le numerose pensioni « inferiori ai minimi » e quelle « supplementari » (867.000 pensioni pari all'8,6 per cento delle quattro gestioni considerate), che sono in pratica seconde pensioni.

4.2.2 Con riferimento alla distribuzione territoriale dei dati sulle pensioni (Tav. 1.3) devesi preliminarmente osservare che i dati stessi sono influenzati essenzialmente da due fattori: il peso della popolazione delle ripartizioni geografiche considerate e la struttura della popolazione secondo l'attività economica dei titolari delle pensioni prima del pensionamento.

Ciò premesso, dalla Sezione B della Tavola si osserva che il 50,3 per cento delle pensioni del settore privato ed il 44,6 per cento di quelle del settore pubblico sono erogate nell'Italia settentrionale. Nell'Italia centrale, invece, le pensioni erogate dal settore privato sono inferiori (19,3 per cento) rispetto a quelle del settore pubblico (25 per cento); ciò è da attribuirsi verosimilmente alla maggiore incidenza nel Lazio di ex dipendenti dell'Amministrazione pubblica. Nell'Italia meridionale le percentuali relative ai due settori sono uguali (30,4 per cento).

Prendendo in considerazione i tipi delle pensioni per il complesso dei due settori (privato più pubblico), dalla Sezione C della stessa tavola risulta che la distribuzione dei tipi di pensione subisce variazioni solo di lieve entità passando da una circoscrizione all'altra del paese. Tuttavia è da sottolineare la più elevata percentuale relativa delle pensioni « I.V.S. » nell'Italia settentrionale, delle pensioni indennitarie nell'Italia centrale e delle pensioni assistenziali nell'Italia meridionale.

4.3 Risultati particolari delle pensioni INPS.

Nelle tavole riassuntive illustrate nel presente paragrafo sono riportati i risultati di alcune particolari elaborazioni concernenti le sole pensioni gestite dall'INPS, per le quali, come si è già avuto modo di accennare, è stato possibile disporre di informazioni sufficientemente dettagliate, in particolare la distribuzione per sesso e per età.

4.3.1 Nella Tavola 1.4 sono esposti i dati delle pensioni INPS distribuite secondo le gestioni (Sezione A) e secondo il tipo e le categorie (Sezione B).

Per quanto riguarda i dati secondo le gestioni, si osserva che ai primi posti della graduatoria in ordine decrescente si collocano: il fondo pensioni lavoratori dipendenti con 7,5 milioni di pensioni (64,8 per cento del totale), la gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e co-

loni con 2,1 milioni di pensioni (18 per cento) e la gestione autonoma pensione sociale agli ultrasessantacinquenni con 853 mila pensioni (7,4 per cento). Nel complesso le predette tre gestioni coprono il 90 per cento sia del numero totale sia dell'importo annuo complessivo delle pensioni INPS.

Fatto uguale a 100 l'importo medio annuo del totale delle pensioni INPS — che come si è già detto ammonta a 620 mila lire — si osserva che le gestioni per le quali l'importo medio annuo della pensione risulta più elevato rispetto alla media generale sono: l'assicurazione del personale dipendente da aziende di navigazione aerea (oltre 13 volte in più); la gestione speciale dell'assicurazione della gente di mare e l'assicurazione del personale dell'ENEL e delle aziende elettriche private (circa 6 volte in più); le assicurazioni per i dipendenti di esattorie e ricevitorie delle imposte dirette, di pubblici servizi di telefonia, degli addetti alle imposte di consumo ed ai pubblici servizi di trasporto (circa 3 volte in più). Per il fondo pensioni lavoratori dipendenti, che interessa il 64,8 per cento delle pensioni INPS, l'importo medio per pensione è di poco superiore a quello medio generale (più 12 per cento).

Le gestioni per le quali, invece, l'importo medio annuo della pensione è inferiore alla media generale sono: l'assicurazione al clero ed ai ministri di culti diversi dalla religione cattolica (meno 10 per cento rispetto alla media generale); la gestione speciale per coltivatori diretti, mezzadri e coloni (meno 25 per cento); le gestioni speciali per artigiani e commercianti (meno 30 per cento); la gestione autonoma pensione sociale agli ultrasessantacinquenni (meno 50 per cento).

Per quanto concerne la distribuzione secondo i tipi di pensione (Sezione B), è da osservare che le pensioni « I.V.S. » ammontano a 10,7 milioni (92,6 per cento del totale) e quelle assistenziali assorbono la rimanenza (853 mila pensioni, pari al 7,4 per cento). Con riferimento invece alle

categorie, le pensioni di vecchiaia e di anzianità ammontano a 4,2 milioni (36 per cento del totale), quelle di invalidità a 4,6 milioni (39,7 per cento), quelle a superstiti a circa 2 milioni (16,9 per cento).

Fatto uguale a 100 l'importo medio annuo del totale delle pensioni, si nota che: l'importo delle pensioni « I.V.S. » risulta lievemente superiore alla media (più 4 per cento), mentre quello delle pensioni assistenziali è pari a poco più della metà; l'importo delle pensioni di vecchiaia ed anzianità risulta superiore del 23 per cento alla media, mentre per quelle di invalidità ed a superstiti è inferiore, rispettivamente, del 5 e del 18 per cento.

La distribuzione percentuale delle pensioni secondo le categorie mette in luce il notevole peso che nel nostro Paese hanno le pensioni di invalidità, peso che peraltro è andato sempre più aumentando nel tempo. Infatti alla fine del 1974 le pensioni di questa categoria rappresentavano il 42,9 per cento del complesso delle pensioni « I.V.S. » (per i lavoratori dipendenti 36,8 per cento; per i lavoratori autonomi - vale a dire coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani e commercianti - 61,6 per cento), mentre nell'anno 1969 la percentuale era del 37,5 per cento e nel 1964 del 29,2 per cento. Tale circostanza trova conferma nel fatto che, ad esempio, nel 1974, con riferimento alle nuove liquidazioni di pensioni di vecchiaia e anzianità e di invalidità considerate nel loro insieme, le pensioni di invalidità costituivano il 57 per cento per il fondo pensioni lavoratori dipendenti, l'85 per cento per la gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni, l'84 per cento per la gestione artigiani ed il 74 per cento per quella dei commercianti (4). Nel complesso delle quattro gestioni la percentuale risultava del 66 per cento, il che significa che su tre nuove pensioni liquidate nel 1974 due erano di

(4) INPS, *Allegati statistici ai rendiconti dell'anno 1974*, Roma, 1976.

invalidità e una di vecchiaia o di anzianità.

Il fenomeno si presenta in modo differenziato sul piano territoriale. Infatti nell'Italia settentrionale, per il complesso delle quattro gestioni sopra indicate, nel 1974 sono state liquidate 51 nuove pensioni di invalidità contro 49 di vecchiaia e di anzianità, nell'Italia centrale 72 di invalidità contro 28 di vecchiaia e nell'Italia meridionale e insulare 83 di invalidità contro 17 di vecchiaia.

Per meglio valutare la natura ed il ruolo delle pensioni di invalidità nel nostro sistema pensionistico sembra opportuno fare alcune osservazioni aggiuntive.

a) Innanzitutto è da tenere presente la maggiore accessibilità a tale categoria di pensioni resa possibile dalla vigente normativa. Infatti, i requisiti richiesti per la pensione di invalidità sono:

un periodo minimo di contribuzione di 5 anni (con versamento di almeno un anno di contributi nel quinquennio precedente la domanda di pensione), a fronte di 15 anni per la pensione di vecchiaia;

avere una capacità di guadagno, in occupazioni confacenti alle proprie attitudini, ridotta in modo permanente - a causa di una infermità o difetto fisico o mentale - a meno della metà (5).

b) In Italia una pensione di invalidità resta sempre tale, anche dopo che il titolare ha raggiunto l'età di normale pensionamento per vecchiaia. Invece, in altri paesi, ad esempio in Francia ed in Germania (Repubblica Federale), le pensioni di invalidità vengono convertite in

(5) Il regio decreto-legge 14 aprile 1939, n. 636, all'articolo 10 definiva l'invalidità come indicato nella lettera b), ma distinguendo i limiti di riduzione della capacità di guadagno tra operai (a meno di un terzo) e impiegati (a meno della metà). La sentenza n. 160 del 1971 della Corte costituzionale ha parificato i limiti (a meno della metà per entrambe le categorie).

Con l'articolo 24 della legge 3 giugno 1975 è stato, però, ripristinato il limite precedente (a meno di un terzo) con effetto per entrambe le categorie.

pensioni di vecchiaia al raggiungimento dei limiti di età per ottenere queste ultime.

c) È da ritenere, altresì, che in alcuni casi il ricorso alla pensione di invalidità rappresenti il solo rimedio per ottenere una pensione. Infatti, tra le nuove pensioni di invalidità liquidate nel 1974 per le quattro gestioni principali (lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi), il 17 per cento è stato a favore di persone che avevano superato l'età prevista per il pensionamento di vecchiaia nelle singole gestioni. Il che può essere favorito dal fatto che intorno a 60 anni non è difficile riscontrare menomazioni della capacità di guadagno tali da consentire l'erogazione di una pensione di invalidità (6).

d) Per i lavoratori autonomi, per i quali, come si è visto, più elevata è la proporzione delle pensioni di invalidità, va tenuto conto che l'età di pensionamento per vecchiaia è posticipata di 5 anni rispetto ai lavoratori dipendenti: 65 anni per gli uomini e 60 per le donne. Inoltre, essendo di recente istituzione le relative gestioni assicurative (7), vi sono difficoltà per raggiungere un sufficiente periodo di contribuzione ai fini del pensionamento per vecchiaia, anche se si considerano le favorevoli norme transitorie iniziali.

e) Altri motivi che possono spiegare l'elevata frequenza delle pensioni di invalidità sono, da una parte, il già ricordato periodo minimo di contribuzione di 5 anni, il che può indurre gli interessati a contenere al minimo di tempo utile il versamento dei contributi e, dall'altra, la stessa definizione di « invalidità » che in pratica si presta ad una applicazione estesa (8).

Non è poi da trascurare il fatto che il poter disporre di un minimo di reddito continuativo, rappresentato appunto

(6) Cfr. INPS: op. cit.

(7) Anno 1957 per la gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni; anno 1959 per la gestione artigiani; anno 1966 per la gestione commercianti.

(8) Cfr. INPS: op. cit.

da una pensione di invalidità, costituisce un obiettivo ambito nei gruppi sociali più disagiati.

4.3.2 Nella Tavola 1.5 le pensioni « I.V.S. » dell'INPS sono distribuite secondo le classi di importo mensile. Si rileva che l'88,4 per cento di esse non supera le 60 mila lire mensili; l'importo annuo corrispondente a tali pensioni è pari al 72,6 per cento. Le pensioni da 60 a 120.000 lire (9) rappresentano l'8,7 per cento ed assorbono il 15 per cento dell'importo; quelle da 120 a 200.000 lire costituiscono l'1,9 per cento delle pensioni ed il 5,9 per cento dell'importo; quelle, infine, di oltre 200.000 lire mensili rappresentano l'1 per cento ed assorbono il 6,5 per cento dell'importo.

Ai fini di una corretta interpretazione dei dati è da tener presente che l'importo mensile comprende: a) l'importo base della pensione; b) l'incremento collegato alla variazione dell'indice del costo della vita. Il tutto al lordo di imposte e di eventuali trattenute.

4.3.3 Delle pensioni INPS « I.V.S. » il 79,2 per cento viene usufruito da persone in età di 60 anni ed oltre (Tav. 1.6). La percentuale varia in funzione delle categorie di pensioni: infatti, come può desumersi dalla Sezione B della Tavola in esame, essa risulta del 93,7 per cento (19,7 più 24,1 più 49,9) per le pensioni di vecchiaia ed anzianità, del 67,4 per quelle di invalidità e del 75,8 per cento per quelle a superstiti (10). Le pensioni di tipo assistenziale sono corrisposte per il 31 per cento a persone in età da 65 a 69 anni e per la rimanente parte a persone di 70 anni o più.

(9) Nelle tavole per classe di importo mensile i limiti delle classi debbono intendersi come segue: da 30.001 a lire 60.000; da 60.001 a 90.000, ecc.

(10) L'età fa riferimento al titolare della pensione; nel caso di pensioni a superstiti essa è riferita al titolare principale della pensione (ad esempio, per una vedova con orfani, la vedova è considerata titolare; per orfani soli, il più giovane è considerato titolare).

Prendendo in considerazione le percentuali per categoria (Sezione C), si ha conferma del peso crescente delle pensioni per vecchiaia ed anzianità al crescere dell'età, mentre si riscontra un andamento opposto per le pensioni di invalidità ed a superstiti. In altri termini, mentre per la classe di età da 20 a 49 anni le pensioni di vecchiaia, che in pratica sono tutte di anzianità, rappresentano soltanto lo 0,2 per cento del totale delle pensioni fruito dalle persone della stessa classe di età, le pensioni di invalidità rappresentano il 72,9 per cento e quelle a superstiti il 26,9 per cento; nella classe di età da 70 anni ed oltre, invece, le percentuali sono le seguenti: vecchiaia e anzianità 51,7 per cento; invalidità 25,9 per cento; superstiti 22,4 per cento.

4.3.4 Nella Tav. 1.7 è riportata la distribuzione secondo le classi di età e il sesso del titolare delle pensioni « I.V.S. » - escluse quelle a superstiti - e delle pensioni assistenziali.

Per le pensioni « I.V.S. » si osserva che, in riferimento al totale (Sezione C), la percentuale delle pensioni degli uomini (50,4 per cento) è lievemente superiore a quella delle donne (49,6 per cento). Nel complesso, gli uomini prevalgono nella categoria vecchiaia ed anzianità (52,2 per cento) e le donne nella categoria invalidità (51,3 per cento). Per le pensioni assistenziali si rileva la grande prevalenza delle pensioni delle donne (87,8 per cento).

In particolare, per quanto riguarda le pensioni di vecchiaia e anzianità, si nota che nelle età comprese tra 20 e 54 anni è prevalente il peso degli uomini anche se, occorre aggiungere, trattasi di percentuali che fanno riferimento a frequenze assolute piuttosto basse rispetto al totale delle pensioni. Nella classe da 55 a 59 anni, invece, si registra una netta prevalenza delle pensioni godute dalle donne e ciò, evidentemente, in relazione alla normativa vigente che prevede, per il fondo pensioni lavoratori dipendenti che rappresenta la gestione di gran lunga più importante, quale limite di pensionamento

55 anni per le donne e 60 anni per gli uomini. Piuttosto equilibrate si presentano le percentuali tra uomini e donne nelle classi da 60 a 64 anni, mentre si registra una prevalenza degli uomini nelle classi di età successive.

Per le pensioni di invalidità, la distribuzione secondo il sesso nelle varie classi di età risulta in linea di massima più equilibrata ad eccezione della classe da 20 a 49 anni, in cui prevale il peso delle pensioni erogate ad uomini e della classe da 70 anni in poi, ove prevale più marcatamente il peso delle pensioni erogate a donne.

I più elevati valori percentuali delle pensioni erogate a donne nell'ultima classe di età (70 anni ed oltre), rispetto a quella precedente, per entrambe le categorie (vecchiaia ed invalidità) sono evidentemente dovuti alla maggiore longevità delle donne rispetto agli uomini.

4.3.5 Ulteriori risultati si rilevano dall'esame della distribuzione territoriale delle pensioni INPS secondo le categorie (Tav. 1.8). Dai dati riportati nella Sezione C si osserva che la percentuale delle pensioni di vecchiaia va diminuendo dall'Italia settentrionale (44,4 per cento) all'Italia centrale (30,4 per cento) e all'Italia meridionale e insulare (24,8 per cento). Per contro, secondo quanto già osservato al paragrafo 4.3.1, le percentuali delle pensioni di invalidità aumentano notevolmente passando dall'Italia settentrionale (30,9 per cento) all'Italia centrale (46,1 per cento) e all'Italia meridionale e insulare (51,0 per cento). Analoga situazione, anche se a livelli diversi, si registra per le pensioni assistenziali che passano dal 5,9 per cento nell'Italia settentrionale all'8,4 per cento nell'Italia centrale ed al 9,4 per cento nell'Italia meridionale e insulare.

4.4 Risultati particolari delle pensioni del settore pubblico.

Nella tavola 1.9 è riportata la distribuzione del numero delle pensioni del

settore pubblico e del corrispondente importo annuo, secondo classi di importo mensile. I relativi dati mettono innanzi tutto in luce (Sezione B) la struttura notevolmente diversa delle distribuzioni concernenti rispettivamente le pensioni « I.V.S. » e quelle indennitarie; e ciò evidentemente in relazione alla diversa natura delle pensioni stesse.

In particolare per le pensioni « I.V.S. » si rileva che il 12,2 per cento di esse, cui corrisponde il 4,1 per cento dell'importo annuo complessivo, non supera le 60 mila lire mensili. Le pensioni da 60 a 120 mila lire rappresentano il 41,2 per cento ed assorbono il 28,5 per cento dell'importo; quelle da 120 a 200 mila lire costituiscono il 35,1 per cento delle pensioni ed il 42,3 per cento dell'importo; quelle, infine, di oltre 200 mila lire mensili rappresentano l'11,5 per cento ed assorbono il 25,1 per cento dell'importo.

Per le pensioni indennitarie del settore pubblico, la cui distribuzione riguarda le pensioni di guerra, si osserva che oltre il 93 per cento di esse, cui corrisponde il 74 per cento dell'importo annuo, non supera le 60 mila lire mensili.

Sembra opportuno altresì aggiungere che gli importi mensili del settore pubblico comprendono:

- a) l'importo base della pensione;
- b) l'indennità integrativa speciale (nei casi in cui è prevista);
- c) le aggiunte di famiglia;
- d) gli assegni speciali previsti per le varie categorie delle pensioni di guerra. Detti importi sono però al netto delle imposte e di eventuali trattenute.

Da quanto precede risulta che diverso è il contenuto dell'importo mensile del settore pubblico rispetto a quello del settore privato. Infatti, per quest'ultimo, come si è già detto, l'importo mensile comprende solo l'importo base della pensione incrementato in relazione alla variazione dell'indice del costo della vita, al lordo di imposte e di eventuali trattenute.

Pertanto le distribuzioni per classe di importo del settore pubblico e del settore privato non sono comparabili, anche se formalmente fanno riferimento a classi dello stesso modulo.

4.5 Dati retrospettivi.

Al fine di fornire alcune indicazioni sull'evoluzione del fenomeno pensionistico nel nostro Paese è stata predisposta la Tav. 1.10, nella quale figura la serie retrospettiva, a partire dal 1951, del numero delle pensioni e del corrispondente importo annuo complessivo in pagamento alla fine degli anni indicati, sia per il settore privato che per quello pubblico.

Occorre precisare che, per rendere i dati omogenei, sono stati esclusi alcuni gruppi di pensioni per i quali non erano disponibili serie sufficientemente lunghe. Pertanto non sono state comprese le pensioni a carico del Ministero dell'interno (pensioni a ciechi civili, a sordomuti e invalidi civili), nonché quelle che nella Tav. 1.1 figurano alla voce « Altri » del settore privato e di quello pubblico. Tuttavia il numero delle pensioni escluse dai dati retrospettivi costituisce una percentuale esigua, vale a dire pari a circa il 3 per cento del totale delle pensioni erogate nel 1974.

Per una corretta interpretazione dei dati, è da tener presente inoltre che il sistema pensionistico è andato via via sviluppandosi nel tempo includendo gradualmente un sempre maggior numero di categorie professionali, sia mediante l'istituzione di fondi pensioni *ad hoc*, sia consentendo l'iscrizione a fondi già esistenti. Per esempio, per citare le più importanti estensioni, si ricorda la gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni istituita nel 1957, la gestione speciale artigiani (1959), la gestione speciale commercianti (1966), la pensione sociale agli ultrassessantacinquenni (1969), gli assegni di Vittorio Veneto (1969).

Ciò premesso, dai dati della tavola si osserva che dal 1951 al 1974 il numero

delle pensioni (con esclusione dei gruppi di pensione di cui si è accennato) è passato da 3 milioni 671 mila a 15 milioni 169 mila. Ciò significa che nell'arco di tempo considerato il numero delle pensioni si è più che quadruplicato; l'importo medio è passato dalle 74 mila lire annue del 1951 alle 645 mila del 1974 con un incremento di circa nove volte in termini monetari.

4.6 Risultati analitici.

Oltre ai dati riportati nelle tavole riassuntive che sono state illustrate nei paragrafi precedenti, l'ISTAT ha predisposto altri gruppi di tavole con risultati più analitici dell'indagine che è stato possibile elaborare fino ad ora. Tali tavole sono riportate in allegato alla presente nota e si articolano nel modo seguente:

INPS.

Tavola 2: Numero ed importo annuo complessivo delle pensioni « I.V.S. » per classe di importo mensile e per gestione.

Tavola 3 (Sezioni da A ad H): Numero delle pensioni per classe di età, tipo, categoria e sesso.

Tavola 3.1 (Sezioni da A ad H): Distribuzione percentuale per classi di età dei dati della tavola 3.

Tavola 4 (Sezioni da A ad H): Numero e importo annuo complessivo delle pensioni per regione, tipo e categoria.

Tavola 4.1 (Sezioni da A ad H): Distribuzione percentuale per regione dei dati della tavola 4.

Settore pubblico.

Tavola 5: Numero ed importo complessivo annuo delle pensioni per classe di importo mensile e tipo.

Tavola 6: Numero delle pensioni per regione, tipo e categoria.

Tavola 6.1: Distribuzione percentuale per regione dei dati della tavola 6.

ALLEGATO

NOTA TECNICA

Per assicurare una corretta interpretazione dei dati riportati nelle tavole statistiche (riassuntive e analitiche) vengono forniti qui di seguito, distintamente per le pensioni INPS e per quelle del settore pubblico, alcuni chiarimenti circa:

il significato e il contenuto di taluni caratteri considerati;

le particolari elaborazioni effettuate dall'ISTAT per poter disporre di dati per quanto possibile omogenei ai fini dell'analisi qualitativa e quantitativa delle pensioni.

1. PENSIONI INPS.

1.1 *L'importo mensile* comprende:

a) l'importo base della pensione;
b) l'incremento collegato alla variazione dell'indice del costo della vita. L'importo mensile è al lordo di imposte e di eventuali trattenute. Sono esclusi i carichi di famiglia e il rateo della tredicesima mensilità.

Inoltre per le pensioni a superstiti l'importo mensile fa riferimento alla sola quota spettante al titolare principale. Così, ad esempio, nel caso di una vedova con orfani l'importo mensile si riferisce alla sola quota spettante alla vedova.

1.2 *L'importo annuo complessivo* invece è « omnicomprendivo » ed è costituito dalle seguenti componenti:

a) importo base delle pensioni (per le pensioni a superstiti sono comprese anche le quote dei contitolari);

b) incremento collegato alla variazione dell'indice del costo della vita;

c) carichi di famiglia;

d) tredicesima mensilità. Anche l'importo annuo complessivo è al lordo di imposte e trattenute.

1.3 *Elaborazioni effettuate per determinare l'importo annuo complessivo per classe di importo mensile.* Non essendo disponibili informazioni dirette sugli importi annui complessivi delle pensioni ricadenti in ciascuna classe di importo mensile (ad esempio fino a 20.000 lire, da 20.001 a 30.000, ecc.), l'ISTAT ha proceduto a particolari elaborazioni secondo i criteri di seguito indicati.

1.3.1 Per le quattro gestioni più importanti (Fondo pensioni lavoratori dipendenti; Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni; Gestione speciale artigiani; Gestione speciale commercianti), con esclusione delle pensioni « non meccanizzate » (377.000 su un complesso di oltre 10 milioni), l'INPS disponeva con riferimento a ciascuna classe di importo dei seguenti dati:

per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, l'ammontare complessivo delle somme in pagamento ogni mese per tutte le pensioni rientranti nella stessa classe; a parte era disponibile l'ammontare della tredicesima mensilità (1);

(1) La maggiorazione derivante dalla variazione dell'indice del costo della vita è incorporata nell'importo base della pensione e pertanto anche nella tredicesima mensilità.

per le altre tre gestioni sopra indicate, l'ammontare complessivo delle somme in pagamento ogni mese per tutte le pensioni rientranti nella stessa classe (2).

Pertanto per ottenere l'importo annuo complessivo delle pensioni rientranti in ciascuna classe si è proceduto in questo modo:

a) per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti si è moltiplicato per 12 l'importo mensile della stessa classe e si è poi aggiunto il corrispondente importo della tredicesima mensilità;

b) per le altre tre gestioni si è moltiplicato per 13 l'importo mensile.

1.3.2 Per la gestione autonoma « pensione sociale agli ultrasessantacinquenni » il numero delle pensioni e il corrispondente importo annuo complessivo sono stati attribuiti per intero alla classe da 20.001 a 30.000 lire dato che l'importo mensile per pensione era fissato nel 1974, secondo la normativa allora vigente, in lire 25.850.

1.3.3 Per le rimanenti 14 gestioni (2,9 per cento del totale delle pensioni INPS e 4,9 per cento dell'importo annuo complessivo) era disponibile soltanto il dato sul numero delle pensioni per classe di importo. Per ottenere il corrispondente importo annuo complessivo sono stati moltiplicati per 13 i valori centrali di ciascuna classe (ad esempio per la classe da 40 a 50.000 si è assunto il valore di 45.000 lire) ed il risultato così ottenuto è stato moltiplicato per il numero delle pensioni. Poiché la somma degli importi annui complessivi di tutte le classi divergeva di poco dal dato globale fornito dall'INPS, la differenza è stata distribuita in proporzione a ciascuna classe.

(2) La maggiorazione derivante dalla variazione dell'indice del costo della vita e quella per i carichi di famiglia sono incorporate nell'importo base della pensione e pertanto anche nella tredicesima mensilità. Tuttavia, per ciò che riguarda la classe di importo di riferimento, le pensioni sono considerate al netto dei carichi di famiglia.

2. PENSIONI DEL SETTORE PUBBLICO.

2.1 *L'importo mensile* riguarda l'importo della pensione effettivamente pagato. Esso comprende perciò:

a) l'importo base della pensione;

b) l'indennità integrativa speciale (in tutti i casi in cui è prevista);

c) le aggiunte di famiglia;

d) gli assegni speciali previsti per le varie categorie delle pensioni di guerra. Il tutto al netto delle imposte e di eventuali trattenute.

In pratica per il settore pubblico l'importo mensile corrisponde all'importo « netto » riscosso dal titolare di pensione.

Da quanto precede risulta che è diverso il contenuto dell'importo mensile del settore pubblico rispetto a quello del settore privato. Infatti, per quest'ultimo, come si è già detto, l'importo mensile comprende solo l'importo base della pensione incrementato dalla variazione dell'indice del costo della vita, al lordo di imposte e di eventuali trattenute. Pertanto le distribuzioni per classe di importo mensile del settore pubblico e del settore privato (INPS) non sono comparabili anche se formalmente fanno riferimento a classi dello stesso modulo.

2.2 *L'importo complessivo annuo* corrisponde all'importo mensile moltiplicato per 12 e aumentato della tredicesima mensilità, al lordo di imposte e trattenute.

2.3 *Elaborazioni effettuate per determinare il numero delle pensioni per classi di importo mensile.*

2.3.1 *Pensioni « I.V.S. ».*

I servizi del Ministero del tesoro hanno fornito la distribuzione del numero delle pensioni:

a) per classi di importo mensile (6 classi di 100.000 in 100.000 lire) distintamente per le pensioni dello Stato, delle ferrovie dello Stato e degli Istituti di previdenza in pagamento alla fine del 1974;

b) per classi di importo annuo (21 classi) per un campione di 700.000 pen-

sioni (su circa un milione) indicate alla precedente lettera *a*), anch'esse in pagamento alla fine del 1974.

La distribuzione per classe di importo mensile del numero totale delle pensioni « I.V.S. » è stata ottenuta mediante appropriate elaborazioni sulla base dei dati sopraindicati.

2.3.2 *Pensioni indennitarie.*

Per il gruppo delle pensioni di guerra sono stati utilizzati, in linea generale, direttamente i dati forniti dalla Direzione generale delle pensioni di guerra. Le elaborazioni effettuate dall'ISTAT hanno riguardato soltanto una diversa redistribuzione delle pensioni di alcune classi di importo.

2.4 *Elaborazioni effettuate per determinare l'importo annuo complessivo per classe di importo mensile.*

Per le pensioni « I.V.S. » e per quelle indennitarie gli importi annui complessivi

per ciascuna classe sono stati ottenuti con lo stesso criterio indicato al precedente punto 1.3.3 a proposito delle pensioni INPS.

Gli assegni di Vittorio Veneto e quelli di medaglia al Valor Militare sono stati attribuiti interamente alla prima classe (fino a 20.000 lire mensili).

In relazione al fatto che la distribuzione per classi di importo mensile delle pensioni del settore pubblico è stata ottenuta a calcolo attraverso particolari elaborazioni, essa si discosta in una certa misura dalla distribuzione effettiva che si sarebbe ottenuta qualora fosse stato possibile disporre dei dati elementari di base. Tenuto conto dei criteri seguiti, è da ritenere che tali scarti siano contenuti entro margini ristretti.

AVVERTENZA. Le percentuali delle tavole analitiche possono non corrispondere esattamente con quelle delle tavole riassuntive per motivi di arrotondamento.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO

TAVOLE RIASSUNTIVE

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 1.1 — NUMERO DELLE PENSIONI
E RELATIVI IMPORTI PER SETTORE E PER PRINCIPALI ENTI EROGATORI

Situazione al 31 dicembre 1974.

Importi complessivi in milioni di lire.

SETTORI E ENTI EROGATORI	NUMERO			IMPORTO ANNUO			
	Valori assoluti	Valori percentuali		Complessivo			Medio per pen- sione (mi- gliaia di lire)
		sul totale	per settore	Valori assoluti	sul totale	per settore	
Settore privato	13.105.065	83,4	100,0	8.003.073	78,5	100,0	611
INPS	11.579.247	73,7	88,4	7.179.623	70,4	89,7	620
INAIL	1.041.389	6,6	7,9	446.373	4,4	5,6	429
Ministero dell'interno (1) .	321.722	2,1	2,5	103.649	1,0	1,3	322
Altri (2)	162.707	1,0	1,2	273.428	2,7	3,4	1.681
Settore pubblico	2.608.156	16,6	100,0	2.194.208	21,5	100,0	841
Stato:							
Pensioni ordinarie . . .	605.529	3,8	23,2	1.016.759	10,0	46,3	1.679
Pensioni di guerra (3) .	916.886	5,8	35,2	418.770	4,1	19,1	457
Assegni di Vittorio Ve- neto	621.438	4,0	23,8	37.286	0,4	1,7	60
Istituti di previdenza . .	221.595	1,4	8,5	386.107	3,8	17,6	1.742
Gestione speciale ferrovie dello Stato	183.059	1,2	7,0	295.280	2,9	13,5	1.613
Altri (4)	59.649	0,4	2,3	40.006	0,3	1,8	671
Totale	15.713.221	100,0	—	10.197.281	100,0	—	649

(1) Si tratta di assegni continuativi a invalidi civili, a ciechi civili e a sordomuti.

(2) Sono 47 Enti (ENASARCO, ENPALS, INPDAL, ENPAM, Casse marittime Adriatica, Meridionale e Tirrena, ecc.).

(3) Compresi 93.062 assegni al Valor Militare.

(4) Gestione INAIL per conto dello Stato, Istituto postelegrafonici, Fondo assegni personale del lotto, ecc.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 1.2 — NUMERO DELLE PENSIONI
E RELATIVO IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO PER TIPO E SETTORE

Situazione al 31 dicembre 1974.

Importi complessivi in milioni di lire.

TIPI DI PENSIONI	SETTORE PRIVATO		SETTORE PUBBLICO		TOTALE	
	Pensioni	Importo annuo com- plessivo	Pensioni	Importo annuo com- plessivo	Pensioni	Importo annuo com- plessivo
A — Valori assoluti.						
I.V.S.	10.882.530	7.164.516	1.056.207	1.730.986	11.938.737	8.895.502
Indennitarie	1.047.347	450.040	837.449	423.144	1.884.796	873.184
Assistenziali	1.175.188	388.517	—	—	1.175.188	388.517
Benemerenza	—	—	714.500	40.078	714.500	40.078
Totale	13.105.065	8.003.073	2.608.156	2.194.208	15.713.221	10.197.281
B — Percentuali per tipo.						
I.V.S.	83,0	89,5	40,5	78,9	76,0	87,2
Indennitarie	8,0	5,6	32,1	19,3	12,0	8,6
Assistenziali	9,0	4,9	—	—	7,5	3,8
Benemerenza	—	—	27,4	1,8	4,5	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
C — Percentuali per settore.						
I.V.S.	91,2	80,5	8,8	19,5	100,0	100,0
Indennitarie	55,6	51,5	44,4	48,5	100,0	100,0
Assistenziali	100,0	100,0	—	—	100,0	100,0
Benemerenza	—	—	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale	83,4	78,5	16,6	21,5	100,0	100,0
D — Importi medi annui (in migliaia di lire).						
I.V.S.	658		1.639		745	
Indennitarie	425		505		463	
Assistenziali	331		—		331	
Benemerenza	—		56		56	
Totale	611		841		649	

AVVERTENZA — Ai fini della presente indagine nelle pensioni « I.V.S. » (invalidità, vecchiaia ed anzianità e superstiti) sono comprese: per il settore privato, tutte le gestioni INPS (ad eccezione della gestione autonoma « pensione sociale » agli ultrasessantacinquenni, inclusa nelle pensioni di tipo assistenziale) nonché 44 Enti che erogano pensioni I.V.S.; per il settore pubblico, lo Stato (per le pensioni ordinarie), la Direzione Generale degli Istituti di Previdenza del Ministero del tesoro, le ferrovie dello Stato, gli « altri enti » (INADEL, ENPAS, ecc.) Nelle pensioni indennitarie sono comprese: per il settore privato, l'INAIL e le tre Casse marittime; per il settore pubblico, lo Stato (pensioni di guerra) e l'INAIL (gestione per conto dello Stato). Nelle pensioni assistenziali sono compresi gli assegni erogati dal Ministero dell'interno a ciechi, invalidi civili e sordomuti, nonché la « pensione sociale » INPS. Negli assegni di benemerenza, infine, sono compresi gli assegni di medaglia al Valor Militare e gli assegni di Vittorio Veneto.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 1.3 — NUMERO DELLE PENSIONI PER
Situazione al

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	SETTORE PRIVATO				SETTORE	
	Pensioni I.V.S.	Pensioni indennitarie	Pensioni assistenziali	Totale	Pensioni I.V.S.	Pensioni indennitarie
	A — Valori					
Italia settentrionale	5.536.450	471.329	460.354	6.468.133	432.934	363.414
Italia centrale	1.986.185	252.315	239.347	2.477.847	270.670	212.930
Italia meridionale e insulare	3.128.226	316.795	475.487	3.920.508	315.344	238.107
Italia	10.650.861	1.040.439	1.175.188	12.866.488	1.018.948	814.451
Non ripartibili (1)	231.669	6.908	—	238.577	37.259	22.998
TOTALE GENERALE	10.882.530	1.047.347	1.175.188	13.105.065	1.056.207	837.449
	B — Percentuali per					
Italia settentrionale	52,0	45,3	39,2	50,3	42,5	44,7
Italia centrale	18,6	24,2	20,4	19,3	26,6	26,1
Italia meridionale e insulare	29,4	30,5	40,4	30,4	30,9	29,2
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	C — Percentuali per					
Italia settentrionale	85,6	7,3	7,1	100,0	38,8	32,6
Italia centrale	80,2	10,2	9,6	100,0	43,3	34,0
Italia meridionale e insulare	79,8	8,1	12,1	100,0	41,4	31,2
Italia	82,8	8,1	9,1	100,0	40,7	32,5

(1) Si tratta di 202.922 pensioni a carico di 47 Enti diversi (ENASARCO, ENPALS, INPDIAI, ENPAM,

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA, TIPO E SETTORE

31 dicembre 1974.

PUBBLICO		TOTALE				
Assegni di benemerenzza	Totale	Pensioni I.V.S.	Pensioni indennitarie	Pensioni assistenziali	Assegni di benemerenzza	Totale
assoluti.						
318.900	1.115.248	5.969.384	834.743	460.354	318.900	7.583.381
142.283	625.883	2.256.855	465.245	239.347	142.283	3.103.730
208.489	761.940	3.443.570	554.902	475.487	208.489	4.682.448
669.672	2.503.071	11.669.809	1.854.890	1.175.188	669.672	15.369.559
44.828	105.085	268.928	29.906	—	44.828	343.662
714.500	2.608.156	11.938.737	1.884.796	1.175.188	714.500	15.713.221
ripartizione territoriale.						
47,6	44,6	51,2	45,0	39,2	47,6	49,3
21,3	25,0	19,3	25,1	20,4	21,3	20,2
31,1	30,4	29,5	29,9	40,4	31,1	30,5
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
tipo e per settore.						
28,6	100,0	78,7	11,0	6,1	4,2	100,0
22,7	100,0	72,7	15,0	7,7	4,6	100,0
27,4	100,0	73,5	11,9	10,1	4,5	100,0
26,8	100,0	75,9	12,1	7,6	4,4	100,0

ecc.) più 140.740 pensioni pagate all'estero e quindi non ripartibili territorialmente.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 1.4 — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI
E RELATIVO IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO E MEDIO
PER PENSIONE, PER GESTIONE, PER TIPO E CATEGORIA
Situazione al 31 dicembre 1974.

GESTIONE, TIPO E CATEGORIA	NUMERO		IMPORTO ANNUO		
	Valori assoluti	%	Com- plessivo (in milioni di lire)	Medio per pensione	
				migliaia di lire	numeri indici: importo medio generale = 100
A — Dati per gestione.					
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	7.502.612	64,79	5.210.154	694	112
Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni	2.095.278	18,10	976.507	466	75
Gestione autonoma pensione sociale agli ultrasessantacinquenni	853.466	7,37	284.868	334	54
Gestione speciale artigiani	420.531	3,63	190.365	453	73
Gestione speciale commercianti . . .	367.245	3,17	163.660	446	72
Assicurazione facoltativa: iscrizioni individuali	167.496	1,45	5.647	34	5
Assicurazione personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . .	59.232	0,51	98.118	1.656	267
Assicurazione personale ENEL e aziende elettriche private	38.392	0,33	137.863	3.591	579
Assicurazione della gente di mare: gestione marittimi	16.194	0,14	22.394	1.383	223
gestione speciale	1.173	0,01	4.712	4.017	648
Assicurazione personale addetto alla gestione delle imposte di con- sumo	11.252	0,10	20.525	1.824	294
Assicurazione personale addetto ai pubblici servizi di telefonia	10.605	0,09	20.885	1.969	318
Assicurazione impiegati dipendenti di esattorie e ricevitorie imposte di- rette	10.246	0,09	21.138	2.063	333
Assicurazione clero e ministri di culti diversi dalla religione cat- tolica	7.052	0,06	3.948	560	90
Gestione speciale dipendenti imprese esercanti miniere, cave e torbiere	7.034	0,06	8.288	1.178	190
Assicurazione personale dipendenti aziende private gas	5.702	0,05	8.442	1.480	239
Assicurazione facoltativa: iscrizioni collettive	5.080	0,05	335	66	11
Gestione speciale mutualità pensioni a favore delle casalinghe	447	. .	28	63	10
Assicurazione personale dipendente da aziende di navigazione aerea	210	. .	1.746	8.314	1.341
Totale	11.579.247	100,00	7.179.623	620	100

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 1.4 — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI
E RELATIVO IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO E MEDIO
PER PENSIONE, PER GESTIONE, PER TIPO E CATEGORIA

GESTIONE, TIPO E CATEGORIA	NUMERO		IMPORTO ANNUO		
	Valori assoluti	%	Com- plessivo (in milioni di lire)	Medio per pensione	
				migliaia di lire	numeri indici: importo medio generale = 100
B — Dati per tipo e categoria di pensioni.					
<i>Pensioni « I.V.S. »</i>	4.162.635	35,95	3.182.730	765	123
Vecchiaia	4.602.436	39,75	2.720.468	591	95
Invalidità	1.960.710	16,93	991.557	506	82
Superstiti	10.725.781	92,63	6.894.755	643	104
Totale pensioni « I.V.S. »					
Pensioni assistenziali	853.466	7,37	284.868	334	54
Totale	11.579.247	100,00	7.179.623	620	100

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 1.5 — *INPS*: NUMERO DELLE PENSIONI « I.V.S. »
E RELATIVO IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO,
PER CLASSE DI IMPORTO MENSILE (a)

Situazione al 31 dicembre 1974.

Importi complessivi in milioni di lire.

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (migliaia di lire) (b)	NUMERO PENSIONI		IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Fino a 30	889.281	8,6	158.605	2,4
da 30 a 60	8.257.524	79,8	4.658.324	70,2
da 60 a 90	648.712	6,3	648.700	9,8
da 90 a 120	249.516	2,4	347.619	5,2
da 120 a 150	110.498	1,1	198.039	3,0
da 150 a 200	84.159	0,8	191.993	2,9
oltre 200	108.836	1,0	434.254	6,5
Totale	10.348.526	100,0	6.637.534	100,0

(a) Non sono comprese 377 mila pensioni non ripartibili, per un importo complessivo di 257 miliardi di lire. Inoltre, poiché i dati della presente tavola fanno riferimento alle pensioni « I.V.S. », sono escluse le pensioni assistenziali.

Queste ultime ammontano a n. 854 mila per un importo di lire 285 miliardi; con riferimento all'importo mensile esse rientrano tutte nella classe « fino a 30 ».

(b) L'importo mensile comprende: a) l'importo base della pensione; b) l'incremento collegato alla variazione dell'indice del costo della vita. L'importo mensile è al lordo di imposte e di eventuali trattenute. Sono esclusi i carichi di famiglia e il rateo della tredicesima mensilità.

Inoltre per le pensioni a superstiti l'importo mensile fa riferimento alla sola quota spettante al titolare principale; così, ad esempio, nel caso di una vedova con orfani l'importo mensile si riferisce alla sola quota spettante alla vedova.

I limiti delle classi di importo mensile debbono intendersi come segue: da 30.001 a 60.000; da 60.001 a 90.000 ecc.

L'importo annuo complessivo invece è « omnicomprensivo » ed è costituito dalle seguenti componenti: a) importo base delle pensioni (per le pensioni a superstiti sono comprese anche le quote dei contitolari); b) incremento collegato alla variazione dell'indice del costo della vita; c) carichi di famiglia; d) tredicesima mensilità. Anche l'importo annuo complessivo è al lordo di imposte e trattenute.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 1.6 — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI
PER CLASSE DI ETÀ, TIPO E CATEGORIA DI PENSIONE

Situazione al 31 dicembre 1974.

CLASSI DI ETÀ (in anni compiuti) (a)	PENSIONI « I.V.S. »				Pensioni assi- stenziali	Totale
	Vecchiaia e anzianità	Invalità	Superstiti	Totale		
A — Valori assoluti.						
Fino a 19	—	—	29.031	29.031	—	29.031
da 20 a 49	1.075	450.162	165.924	617.161	—	617.161
da 50 a 54	19.961	471.061	133.001	624.023	—	624.023
da 55 a 59	242.605	578.431	145.043	966.079	—	966.079
da 60 a 64	819.013	1.068.581	271.926	2.159.520	—	2.159.520
da 65 a 69	1.005.288	996.505	319.319	2.321.112	264.960	2.586.072
70 e oltre	2.074.693	1.037.696	896.466	4.008.855	588.506	4.597.361
Totale	4.162.635	4.602.436	1.960.710	10.725.781	853.466	11.579.247
B — Percentuali per classe di età.						
Fino a 19	—	—	1,5	0,2	—	0,3
da 20 a 49	9,8	8,5	5,8	—	5,3
da 50 a 54	0,5	10,2	6,8	5,8	—	5,4
da 55 a 59	5,8	12,6	7,4	9,0	—	8,3
da 60 a 64	19,7	23,2	13,8	20,1	—	18,7
da 65 a 69	24,1	21,7	16,3	21,7	31,0	22,3
70 e oltre	49,9	22,5	45,7	37,4	69,0	39,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
C — Percentuali per categoria delle pensioni « I.V.S. ».						
Fino a 19	—	—	100,0	100,0	—	—
da 20 a 49	0,2	72,9	26,9	100,0	—	—
da 50 a 54	3,2	75,5	21,3	100,0	—	—
da 55 a 59	25,1	59,9	15,0	100,0	—	—
da 60 a 64	37,9	49,5	12,6	100,0	—	—
da 65 a 69	43,4	42,9	13,7	100,0	—	—
70 e oltre	51,7	25,9	22,4	100,0	—	—
Totale	38,8	42,9	18,3	100,0	—	—

(a) L'età fa riferimento al titolare della pensione; nel caso di pensioni a superstiti essa è riferita al titolare principale della pensione (ad esempio, per una vedova con orfani, la vedova è considerata il titolare; per orfani soli, il più giovane è considerato il titolare).

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 1.7 — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI « I.V.S. »

Situazione al

CLASSI DI ETA (in anni compiuti)	PENSIONI				
	Vecchiaia e anzianità			Invalidità	
	M	F	MF	M	F
	A — Valori				
Fino a 19	—	—	—	—	—
da 20 a 49	1.022	53	1.075	247.223	202.939
da 50 a 54	14.064	5.897	19.961	228.334	242.727
da 55 a 59	39.337	203.268	242.605	277.964	300.467
da 60 a 64	397.284	421.729	819.013	538.400	530.181
da 65 a 69	609.285	396.003	1.005.288	502.756	493.749
70 e oltre	1.111.315	963.378	2.074.693	447.560	590.136
Totale	2.172.307	1.990.328	4.162.635	2.242.237	2.360.199
	B — Percentuali per				
Fino a 19	—	—	—	—	—
da 20 a 49	11,0	8,6
da 50 a 54	0,7	0,3	0,5	10,2	10,3
da 55 a 59	1,8	10,2	5,8	12,4	12,7
da 60 a 64	18,3	21,2	19,7	24,0	22,5
da 65 a 69	28,1	19,9	24,1	22,4	20,9
70 e oltre	51,1	48,4	49,9	20,0	25,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	C — Percentuali				
Fino a 19	—	—	—	—	—
da 20 a 49	95,1	4,9	100,0	54,9	45,1
da 50 a 54	70,5	29,5	100,0	48,5	51,5
da 55 a 59	16,2	83,8	100,0	48,1	51,9
da 60 a 64	48,5	51,5	100,0	50,4	49,6
da 65 a 69	60,6	39,4	100,0	50,5	49,5
70 e oltre	53,6	46,4	100,0	43,1	56,9
Totale	52,2	47,8	100,0	48,7	51,3

(a) Dalle pensioni « I.V.S. » della presente tavola sono escluse le pensioni a superstiti (circa 2 milioni)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

E ASSISTENZIALI PER CLASSE DI ETÀ E SESSO

31 dicembre 1974.

« I.V.S. » (a)				Pensioni assistenziali		
	Totale					
M F	M	F	M F	M	F	M F
assoluti.						
—	—	—	—	—	—	—
450.162	248.245	202.992	451.237	—	—	—
471.061	242.398	248.624	491.022	—	—	—
578.431	317.301	503.735	821.036	—	—	—
1.068.581	935.684	951.910	1.887.594	—	—	—
996.505	1.112.041	889.752	2.001.793	32.579	232.381	264.960
1.037.696	1.558.875	1.553.514	3.112.389	71.493	517.013	588.506
4.602.436	4.414.544	4.350.527	8.765.071	104.072	749.394	853.466
classe di età.						
—	—	—	—	—	—	—
9,8	5,6	4,7	5,2	—	—	—
10,2	5,5	5,7	5,6	—	—	—
12,6	7,2	11,6	9,4	—	—	—
23,2	21,2	21,9	21,5	—	—	—
21,7	25,2	20,4	22,8	31,3	31,0	31,0
22,5	35,3	35,7	35,5	68,7	69,0	69,0
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
per sesso.						
—	—	—	—	—	—	—
100,0	55,0	45,0	100,0	—	—	—
100,0	49,4	50,6	100,0	—	—	—
100,0	38,6	61,4	100,0	—	—	—
100,0	49,6	50,4	100,0	—	—	—
100,0	55,6	44,4	100,0	12,3	87,7	100,0
100,0	50,1	49,9	100,0	12,1	87,9	100,0
100,0	50,4	49,6	100,0	12,2	87,8	100,0

non essendone disponibile la distinzione per sesso.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 1.8 — INPS: NUMERO DELLE
COMPLESSIVO PER RIPARTIZIONESituazione al
Importi complessivi

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO DELLE PENSIONI				
	Pensioni « I.V.S. »				Pensioni assistenziali
	Vecchiaia e anzianità	Invalità	Superstiti	Totale	
	A — Valori				
Italia settentrionale	2.609.398	1.820.241	1.106.811	5.536.450	347.706
Italia centrale	659.364	999.325	327.496	1.986.185	181.237
Italia meridionale e insulare . .	856.701	1.761.874	509.651	3.128.226	324.523
ITALIA . . .	4.125.463	4.581.440	1.943.958	10.650.861	853.466
	B — Percentuali				
Italia settentrionale	63,2	39,7	56,9	52,0	40,8
Italia centrale	16,0	21,8	16,9	18,6	21,2
Italia meridionale e insulare . .	20,8	38,5	26,2	29,4	38,0
ITALIA . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	C — Percentuali				
Italia settentrionale	44,4	30,9	18,8	94,1	5,9
Italia centrale	30,4	46,1	15,1	91,6	8,4
Italia meridionale e insulare . .	24,8	51,0	14,8	90,6	9,4
ITALIA . . .	35,9	39,8	16,9	92,6	7,4

(a) Non sono comprese n. 74.920 pensioni, per un ammontare complessivo di 35 miliardi di lire, no

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PENSIONI E RELATIVO IMPORTO ANNUO
GEOGRAFICA, PER TIPO E CATEGORIA (a)

31 dicembre 1974.

in milioni di lire.

Totale generale	IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO					
	Pensioni « I.V.S. »				Pensioni assistenziali	Totale generale
	Vecchiaia e anzianità	Invalidità	Superstiti	Totale		
assoluti.						
5.884.156	2.053.794	1.097.693	567.165	3.718.652	115.942	3.834.594
2.167.422	532.031	580.431	170.937	1.283.399	60.524	1.343.923
3.452.749	578.548	1.033.129	246.163	1.857.840	108.402	1.966.242
11.504.327	3.164.373	2.711.253	984.265	6.859.891	284.868	7.144.759
per ripartizione.						
51,2	64,9	40,5	57,6	54,2	40,7	53,7
18,8	16,8	21,4	17,4	18,7	21,2	18,8
30,0	18,3	38,1	25,0	27,1	38,1	27,5
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
per categoria.						
100,0	53,6	28,6	14,8	97,0	3,0	100,0
100,0	39,6	43,2	12,7	95,5	4,5	100,0
100,0	29,4	52,6	12,5	94,5	5,5	100,0
100,0	44,3	37,9	13,8	96,0	4,0	100,0

ripartibili. Si tratta, per lo più, di pensioni pagate all'estero.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 1.9 — SETTORE PUBBLICO: NUMERO DELLE PENSIONI
E RELATIVO IMPORTO ANNUO PER CLASSI DI IMPORTO MENSILE E TIPO (a)
Situazione al 31 dicembre 1974.

Importi complessivi in milioni di lire.

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (migliaia di lire) (b)	Totale (c)		DI CUI:			
			Pensioni « I.V.S. »		Pensioni indennitarie (d)	
	Numero	Importo com- plessivo	Numero	Importo com- plessivo	Numero	Importo com- plessivo
A — Valori assoluti.						
Fino a 30	1.083.218	138.182	21.165	4.807	347.553	93.297
da 30 a 60	524.636	278.006	104.090	63.890	420.546	214.116
da 60 a 90	260.919	257.696	245.301	243.872	15.618	13.824
da 90 a 120	184.819	249.642	179.302	242.469	5.517	7.173
da 120 a 150	192.419	340.736	184.524	326.890	7.895	13.846
da 150 a 200	195.728	435.095	176.760	392.735	18.968	42.360
oltre 200	126.202	459.681	118.475	428.319	7.727	31.362
Totale	2.567.941	2.159.038	1.029.617	1.702.982	823.824	415.978
B — Percentuali per classi di importo.						
Fino a 30	42,2	6,4	2,1	0,3	42,2	22,4
da 30 a 60	20,4	12,9	10,1	3,8	51,0	51,5
da 60 a 90	10,2	11,9	23,8	14,3	1,9	3,3
da 90 a 120	7,2	11,6	17,4	14,2	0,7	1,7
da 120 a 150	7,5	15,8	17,9	19,2	1,0	3,3
da 150 a 200	7,6	20,1	17,2	23,1	2,3	10,2
oltre 200	4,9	21,3	11,5	25,1	0,9	7,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
C — Percentuali per tipo.						
Fino a 30	100,0	100,0	2,0	3,5	32,1	67,5
da 30 a 60	100,0	100,0	19,8	23,0	80,2	77,0
da 60 a 90	100,0	100,0	94,0	94,6	6,0	5,4
da 90 a 120	100,0	100,0	97,0	97,1	3,0	2,9
da 120 a 150	100,0	100,0	95,9	95,9	4,1	4,1
da 150 a 200	100,0	100,0	90,3	90,3	9,7	9,7
oltre 200	100,0	100,0	93,9	93,2	6,1	6,8
Totale	100,0	100,0	40,1	79,0	32,1	19,3

(a) Non sono comprese 40 mila pensioni non ripartibili, per un importo complessivo di 35 miliardi.

(b) L'importo mensile riguarda l'importo delle pensioni effettivamente pagate. Esso comprende perciò: a) l'importo base della pensione; b) l'indennità integrativa speciale (in tutti i casi in cui è prevista); c) le aggiunte di famiglia; d) gli assegni speciali previsti per le varie categorie di pensioni di guerra; il tutto, però, al netto delle imposte e di eventuali trattenute.

In pratica, per il settore pubblico l'importo mensile corrisponde all'importo « netto » riscosso dal titolare della pensione.

Da quanto precede risulta che è diverso il contenuto dell'importo mensile del settore pubblico rispetto a quello del settore privato (cfr. nota b) alla tavola 1.5). Pertanto, le due distribuzioni per classe di importo mensile, anche se formalmente fanno riferimento a classi dello stesso modulo, non sono comparabili essendo diverso il contenuto degli importi mensili.

(c) Nella classe « fino a 30 », delle sole colonne riferite al totale, sono compresi 714.500 assegni di benemeranza per complessivi 40.078 milioni di lire. I limiti delle classi di importo mensile debbono intendersi come segue: da 30.001 a 60.000; da 60.001 a 90.000, ecc.

(d) Si riferiscono soltanto alle pensioni di guerra, non disponendosi della ripartizione per classe di importo delle rendite INAIL della gestione per conto dello Stato.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 1.10 — NUMERO DELLE PENSIONI
E RELATIVO IMPORTO ANNUO, COMPLESSIVO E MEDIO PER PENSIONE
Anni 1951 - 1974

Situazione alla fine degli anni indicati.

ANNI	Numero delle pensioni (a)	IMPORTO ANNUO		NUMERI INDICI BASE 1951 = 100,0	
		Com- plessivo (milioni di lire)	Medio per pensione (migliaia di lire)	Numero delle pensioni	Importo medio per pensione
1951	3.671.104	271.481	74	100,0	100,0
1956	5.380.183	634.195	118	146,6	159,5
1961	7.961.683	1.377.700	173	216,9	233,8
1966	9.790.615	3.160.036	323	266,7	436,5
1971	13.621.552	5.590.253	410	371,0	554,1
1974	15.169.143	9.780.198	645	413,2	871,6

(a) Al fine di assicurare l'omogeneità dei dati considerati, non sono comprese le pensioni a carico del Ministero dell'interno (pensioni a ciechi civili, sordomuti ed invalidi civili) e quelle che nella tavola 1.1 figurano alle voci «altri» del settore privato e di quello pubblico.

In riferimento al 1974, sono pertanto escluse n. 544.078 pensioni (15.713.221 - 15.169.143).

PAGINA BIANCA

TAVOLE ANALITICHE

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 2. — INPS: NUMERO E IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO DELLE
Situazione al

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (migliaia di lire) (b)	PENSIONI (NUMERO)				
	Totale		Per gestione		
	Numero	%	Fondo pensioni lavoratori dipendenti	Gestione speciale coltivatori diretti, coloni e mezzadri	Gestione speciale artigiani
Fino a 20	701.095	6,8	473.490	10.338	25.060
da 20 a 30	188.186	1,8	184.940	220	870
da 30 a 40	2.938.134	28,4	120.375	2.080.663	386.904
da 40 a 50	4.920.610	47,5	4.902.313	182	1.948
da 50 a 60	398.780	3,9	386.961	41	945
da 60 a 70	282.795	2,7	273.369	18	393
da 70 a 80	209.134	2,0	199.625	10	103
da 80 a 90	156.783	1,5	146.920	5	57
da 90 a 100	112.091	1,1	103.371	—	30
da 100 a 110	79.274	0,8	71.259	—	7
da 110 a 120	58.151	0,6	50.928	—	10
da 120 a 130	45.018	0,4	38.711	—	—
da 130 a 140	35.986	0,3	30.507	—	—
da 140 a 150	29.494	0,3	24.480	—	—
da 150 a 160	24.051	0,2	19.226	—	—
da 160 a 170	19.364	0,2	15.282	—	—
da 170 a 180	15.523	0,2	11.829	—	—
da 180 a 190	13.633	0,1	10.151	—	—
da 190 a 200	11.588	0,1	8.487	—	—
da 200 a 250	40.734	0,4	27.213	—	—
da 250 a 300	26.206	0,3	14.424	—	—
da 300 a 350	16.495	0,2	7.949	—	—
da 350 a 400	9.979	0,1	4.274	—	—
da 400 a 450	5.782	0,1	2.734	—	—
da 450 a 500	3.351	..	1.619	—	—
da 500 a 600	5.102	..	2.901	—	—
da 600 e oltre	1.187	..	1.104	—	—
Totale	10.348.526	100,0	7.134.442	2.091.477	416.327
Pensioni non ripartibili	377.255	—	368.170	3.801	4.204
TOTALE GENERALE	10.725.781	—	7.502.612	2.095.278	420.531

(a) Pensioni di invalidità e vecchiaia ed a superstiti.

(b) Nelle tavole per classe di importo mensile i limiti delle classi debbono intendersi come segue: da

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PENSIONI « I.V.S. » (a) PER CLASSE DI IMPORTO MENSILE E GESTIONE
31 dicembre 1974.

		IMPORTO COMPLESSIVO ANNUO (MILIONI DI LIRE)						
		Totale		Per gestione				
Gestione speciale commercianti	Altre gestioni	Importo	%	Fondo pensioni lavoratori dipendenti	Gestione speciale coltivatori diretti, coloni e mezzadri	Gestione speciale artigiani	Gestione speciale commercianti	Altre gestioni
18.827	173.380	96.880	1,5	77.362	1.243	3.432	1.943	12.900
153	2.003	61.725	0,9	60.689	69	268	48	651
346.182	4.010	1.374.200	20,7	55.233	973.326	183.270	160.546	1.825
575	15.592	2.982.400	44,9	2.971.606	112	1.210	351	9.121
257	10.576	301.724	4,6	293.221	31	717	193	7.562
91	8.924	252.010	3,8	244.021	17	351	80	7.541
40	9.356	214.797	3,2	205.515	10	107	43	9.122
26	9.775	181.893	2,8	170.986	8	68	30	10.801
14	8.676	144.735	2,2	133.958	—	41	21	10.715
—	8.008	112.689	1,7	101.748	—	10	—	10.931
—	7.213	90.195	1,4	79.394	—	18	—	10.783
—	6.307	75.665	1,1	65.416	—	—	—	10.249
—	5.479	65.159	1,0	55.543	—	—	—	9.616
—	5.014	57.215	0,9	47.764	—	—	—	9.451
—	4.825	49.758	0,7	40.036	—	—	—	9.722
—	4.082	42.590	0,6	33.834	—	—	—	8.756
—	3.694	36.138	0,5	27.734	—	—	—	8.404
—	3.482	33.512	0,5	25.138	—	—	—	8.374
—	3.101	29.995	0,5	22.134	—	—	—	7.861
—	13.521	120.277	1,8	80.728	—	—	—	39.549
—	11.782	94.480	1,4	52.359	—	—	—	42.121
—	8.546	70.172	1,1	34.065	—	—	—	36.107
—	5.705	48.923	0,7	21.111	—	—	—	27.812
—	3.048	32.215	0,5	15.375	—	—	—	16.840
—	1.732	20.786	0,3	10.091	—	—	—	10.695
—	2.201	36.634	0,5	20.897	—	—	—	15.737
—	83	10.767	0,2	9.944	—	—	—	823
366.165	340.115	6.637.534	100,0	4.955.902	974.816	189.492	163.255	354.069
1.080	—	257.221	—	254.252	1.691	873	405	—
367.245	340.115	6.894.755	—	5.210.154	976.507	190.365	163.660	354.069

20.001 a 30.000; da 30.001 a 60.000, ecc.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 3. — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI
PER CLASSE DI ETÀ E TIPO

A — Riepilogo generale.

Situazione al 31 dicembre 1974.

CLASSI DI ETÀ (in anni compiuti) (a)	PENSIONI « I.V.S. »		PENSIONI ASSISTENZIALI		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Fino a 4	708	. .	—	—	708	—
da 5 a 9	3.027	. .	—	—	3.027	—
da 10 a 14	9.338	0,1	—	—	9.338	0,1
da 15 a 19	15.958	0,2	—	—	15.958	0,1
da 20 a 24	5.646	. .	—	—	5.646	0,1
da 25 a 29	13.191	0,1	—	—	13.191	0,1
da 30 a 34	33.816	0,3	—	—	33.816	0,3
da 35 a 39	76.957	0,7	—	—	76.957	0,7
da 40 a 44	162.884	1,5	—	—	162.884	1,4
da 45 a 49	324.667	3,0	—	—	324.667	2,8
da 50 a 54	624.023	5,8	—	—	624.023	5,4
da 55 a 59	966.079	9,0	—	—	966.079	8,3
da 60 a 64	2.159.520	20,1	—	—	2.159.520	18,7
da 65 a 69	2.321.112	21,7	264.960	31,0	2.586.072	22,3
da 70 a 74	1.712.700	16,0	233.068	27,3	1.945.768	16,8
da 75 a 79	1.218.275	11,4	165.220	19,4	1.383.495	12,0
da 80 a 84	692.241	6,5	108.456	12,7	800.697	6,9
da 85 a 89	294.572	2,8	57.792	6,8	352.364	3,0
da 90 a 94	79.173	0,7	19.749	2,3	98.922	0,9
95 e oltre	11.894	0,1	4.221	0,5	16.115	0,1
Totale	10.725.781	100,0	853.466	100,0	11.579.247	100,0

(a) L'età fa riferimento al titolare della pensione; nel caso di pensioni a superstiti essa è riferita al titolare principale della pensione (ad esempio, per una vedova con orfani, la vedova è considerata titolare; per orfani soli, il più giovane è considerato titolare).

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 3. — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI PER CLASSE D'ETA, CATEGORIA E SESSO
 B — Riepilogo I.V.S.
 Situazione al 31 dicembre 1974.

CLASSI DI ETA (in anni compiuti) (a)	VECCHIAIA E ANZIANITA'			INVALIDITA'			SUPERSTITI (b)		TOTALE MF
	M		F	M		F	MF		
	M	F	MF	M	F	MF	MF		
Fino a 4	—	—	—	—	—	—	—	708	708
da 5 a 9	—	—	—	—	—	—	—	3.027	3.027
da 10 a 14	—	—	—	—	—	—	—	9.338	9.338
da 15 a 19	—	—	—	—	—	—	—	15.958	15.958
da 20 a 24	—	—	—	420	298	718	—	4.928	5.646
da 25 a 29	—	—	—	4.666	3.379	8.045	—	5.146	13.191
da 30 a 34	—	—	—	13.217	9.671	22.888	—	10.928	33.816
da 35 a 39	7	3	10	30.377	23.660	54.037	—	22.910	76.957
da 40 a 44	128	11	139	66.108	52.426	118.534	—	44.211	162.884
da 45 a 49	887	39	926	132.435	113.505	245.940	—	77.801	324.667
da 50 a 54	14.064	5.897	19.961	228.334	242.727	471.061	—	133.001	624.023
da 55 a 59	39.337	203.268	242.605	277.964	300.467	578.431	—	145.043	966.079
da 60 a 64	397.284	421.729	819.013	538.400	530.181	1.068.581	—	271.926	2.159.520
da 65 a 69	609.285	396.003	1.005.288	502.756	493.749	996.505	—	319.319	2.321.112
da 70 a 74	418.952	336.982	755.934	300.590	331.269	631.859	—	324.907	1.712.700
da 75 a 79	346.240	294.468	640.708	107.146	185.218	292.364	—	285.203	1.218.275
da 80 a 84	215.482	215.841	431.323	27.542	51.679	79.221	—	181.697	692.241
da 85 a 89	97.557	89.918	187.475	9.101	17.203	26.304	—	80.793	294.572
da 90 a 94	28.483	22.731	51.214	2.665	4.131	6.796	—	21.163	79.173
da 95 ed oltre	4.601	3.438	8.039	516	636	1.152	—	2.703	11.894
Totale	2.172.307	1.990.328	4.162.635	2.242.237	2.360.199	4.602.436	—	1.960.710	10.725.781

(a) Cfr. corrispondente nota alla tavola 3 A.

(b) Non è disponibile la distinzione per sesso.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 3. — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI PER CLASSE DI ETA, CATEGORIA E SESSO

C — Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Situazione al 31 dicembre 1974.

CLASSI DI ETA (in anni compiuti) (a)	VECCHIAIA E ANZIANITA			INVALIDITA			SUPERSTITI (b)		TOTALE MF
	M	F	MF	M	F	MF	MF	MF	
Fino a 4	—	—	—	—	—	—	—	666	666
da 5 a 9	—	—	—	—	—	—	—	2.612	2.612
da 10 a 14	—	—	—	—	—	—	—	7.851	7.851
da 15 a 19	—	—	—	—	—	—	—	13.420	13.420
da 20 a 24	—	—	—	325	229	554	—	4.085	4.639
da 25 a 29	—	—	—	3.546	2.600	6.146	—	4.140	10.286
da 30 a 34	—	—	—	10.110	7.080	17.190	—	8.927	26.117
da 35 a 39	—	—	—	23.367	16.938	40.305	—	18.959	59.264
da 40 a 44	—	—	—	51.783	37.161	88.944	—	37.681	126.625
da 45 a 49	—	—	—	103.495	77.649	181.144	—	67.082	248.226
da 50 a 54	8.982	5.718	14.700	174.063	157.202	331.265	—	115.827	461.792
da 55 a 59	31.445	199.865	231.310	197.335	171.600	368.935	—	128.333	728.578
da 60 a 64	371.313	339.898	711.211	320.010	260.917	580.927	—	241.653	1.533.791
da 65 a 69	507.545	277.498	785.043	283.202	263.774	546.976	—	286.595	1.618.614
da 70 a 74	284.040	230.722	514.762	173.580	163.053	336.633	—	293.208	1.144.603
da 75 a 79	221.021	165.080	386.101	69.216	98.095	167.311	—	259.727	813.139
da 80 a 84	131.816	94.633	226.449	24.197	40.692	64.889	—	168.421	459.759
da 85 a 89	55.850	35.335	91.185	8.043	14.238	22.281	—	75.021	188.487
da 90 a 94	14.469	7.770	22.239	2.353	3.478	5.831	—	19.481	47.551
da 95 ed oltre	2.030	1.018	3.048	419	542	961	—	2.583	6.592
Totale	1.628.511	1.357.537	2.986.048	1.445.044	1.315.248	2.760.292	—	1.756.272	7.502.612

(a), (b) Cfr. corrispondenti note alle tavole 3 A e 3 B.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 3. — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI PER CLASSE DI ETÀ, CATEGORIA E SESSO

D — Gestione speciale coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

Situazione al 31 dicembre 1974.

CLASSI DI ETÀ (in anni compiuti) (a)	VECCHIAIA E ANZIANITÀ			INVALIDITÀ			SUPERSTITI (b)		TOTALE MF
	M	F	MF	M	F	MF	MF	MF	
Fino a 4	—	—	—	—	—	—	—	18	18
da 5 a 9	—	—	—	—	—	—	—	229	229
da 10 a 14	—	—	—	—	—	—	—	940	940
da 15 a 19	—	—	—	—	—	—	—	1.738	1.738
da 20 a 24	—	—	—	86	64	150	—	453	603
da 25 a 29	—	—	—	853	660	1.513	—	377	1.890
da 30 a 34	—	—	—	2.027	1.962	3.989	—	535	4.524
da 35 a 39	—	—	—	3.862	5.088	8.950	—	1.009	9.959
da 40 a 44	—	—	—	7.913	11.496	19.409	—	1.595	21.004
da 45 a 49	—	—	—	16.992	27.412	44.404	—	2.438	46.842
da 50 a 54	36	37	—	32.826	65.100	97.926	—	3.497	101.496
da 55 a 59	64	25	89	50.939	98.376	149.315	—	3.114	152.518
da 60 a 64	131	37.864	37.995	144.176	210.091	354.267	—	5.011	397.273
da 65 a 69	38.083	49.403	87.486	155.837	199.399	355.236	—	5.513	448.235
da 70 a 74	66.356	43.080	109.436	99.549	153.546	253.095	—	7.535	370.066
da 75 a 79	77.516	80.556	158.072	30.955	78.748	109.703	—	7.144	274.919
da 80 a 84	56.025	94.235	150.260	1.544	8.311	9.855	—	2.624	162.739
da 85 a 89	28.257	43.276	71.533	435	1.950	2.385	—	1.393	75.311
da 90 a 94	8.750	11.882	20.632	98	351	449	—	486	21.567
da 95 ed oltre	1.451	1.810	3.261	20	53	73	—	73	3.407
Totale	276.669	362.168	638.837	548.112	862.607	1.410.719	—	45.722	2.095.278

(a), (b) Cfr. corrispondenti note alle tavole 3 A e 3 B.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 3. — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI PER CLASSE DI ETA, CATEGORIA E SESSO

E — Gestione speciale artigiani.

Situazione al 31 dicembre 1974.

CLASSI DI ETA (in anni compiuti) (a)	VECCHIAIA E ANZIANITA			INVALIDITA			SUPERSTITI (b)		TOTALE MF
	M	F	MF	M	F	MF	MF	MF	
Fino a 4	—	—	—	—	—	—	—	6	6
da 5 a 9	—	—	—	—	—	—	—	105	105
da 10 a 14	—	—	—	—	—	—	—	327	327
da 15 a 19	—	—	—	—	—	—	—	429	429
da 20 a 24	—	—	—	6	2	8	—	179	187
da 25 a 29	—	—	—	145	65	210	—	354	564
da 30 a 34	—	—	—	760	358	1.118	—	865	1.983
da 35 a 39	—	—	—	2.040	958	2.998	—	1.709	4.707
da 40 a 44	—	—	—	3.990	2.070	6.060	—	2.623	8.683
da 45 a 49	—	—	—	6.559	3.950	10.509	—	4.041	14.550
da 50 a 54	94	6	100	11.513	9.703	21.216	—	6.641	27.957
da 55 a 59	304	7	311	15.404	15.250	30.654	—	6.307	37.272
da 60 a 64	466	7.897	8.363	39.515	32.716	72.231	—	12.200	92.794
da 65 a 69	14.161	11.573	25.734	34.550	22.647	57.197	—	11.802	94.733
da 70 a 74	15.701	13.955	29.656	16.720	8.805	25.525	—	10.251	65.432
da 75 a 79	14.585	11.358	25.943	3.560	3.342	6.902	—	7.872	40.717
da 80 a 84	7.934	6.658	14.592	525	787	1.312	—	4.486	20.390
da 85 a 89	3.332	2.291	5.623	163	200	363	—	1.641	7.627
da 90 a 94	880	544	1.424	26	24	50	—	365	1.839
da 95 ed oltre	105	81	186	9	5	14	—	29	229
Totale	57.562	54.370	111.932	135.485	100.882	236.367	—	72.232	420.531

(a), (b) Cfr. corrispondenti note alle tavole 3 A e 3 B.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 3. — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI PER CLASSE DI ETÀ, CATEGORIA E SESSO

F — Gestione speciale commercianti.

Situazione al 31 dicembre 1974.

CLASSI DI ETÀ (in anni compiuti) (a)	VECCHIAIA E ANZIANITÀ		INVALIDITÀ			SUPERSTITI (b)		TOTALE MF
	M	F	MF	M	F	MF	MF	
Fino a 4	—	—	—	—	—	—	8	8
da 5 a 9	—	—	—	—	—	—	36	36
da 10 a 14	—	—	—	—	—	—	129	129
da 15 a 19	—	—	—	—	—	—	213	213
da 20 a 24	—	—	—	—	3	3	110	113
da 25 a 29	—	—	—	110	53	163	145	308
da 30 a 34	—	—	—	295	261	556	331	887
da 35 a 39	—	—	—	778	632	1.410	683	2.093
da 40 a 44	—	—	—	1.674	1.560	3.234	1.159	4.393
da 45 a 49	—	—	—	3.590	4.092	7.682	2.117	9.799
da 50 a 54	27	8	—	6.458	9.787	16.245	3.529	19.809
da 55 a 59	78	6	35	9.440	14.234	23.674	3.232	26.990
da 60 a 64	74	27.317	27.391	22.819	24.323	47.142	5.683	80.216
da 65 a 69	19.964	44.872	64.836	17.273	5.302	22.575	6.385	93.796
da 70 a 74	25.662	31.322	56.984	1.902	1.577	3.479	5.410	65.873
da 75 a 79	13.695	19.114	32.809	448	631	1.079	3.700	37.588
da 80 a 84	6.238	8.853	15.091	182	231	413	1.764	17.268
da 85 a 89	2.353	3.202	5.555	59	73	132	558	6.245
da 90 a 94	533	665	1.198	11	9	20	91	1.309
da 95 ed oltre	70	82	152	4	2	6	14	172
Totale	68.694	135.441	204.135	65.043	62.770	127.813	35.297	367.245

(a), (b) Cfr. corrispondenti note alle tavole 3 A e 3 B.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 3. — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI PER CLASSE DI ETA, CATEGORIA E SESSO

G — Altre gestioni.

Situazione al 31 dicembre 1974.

CLASSI DI ETA (in anni compiuti) (a)	VECCHIAIA E ANZIANITA			INVALIDITA			SUPERSTITI (b) MF	TOTALE MF
	M	F	MF	M	F	MF		
Fino a 4	—	—	—	—	—	—	10	10
da 5 a 9	—	—	—	—	—	—	45	45
da 10 a 14	—	—	—	—	—	—	91	91
da 15 a 19	—	—	—	—	—	—	158	158
da 20 a 24	—	—	—	3	—	3	101	104
da 25 a 29	—	—	—	12	1	13	130	143
da 30 a 34	—	—	—	25	10	35	270	305
da 35 a 39	7	3	—	330	44	374	550	934
da 40 a 44	128	11	139	748	139	887	1.153	2.179
da 45 a 49	887	39	926	1.799	402	2.201	2.123	5.250
da 50 a 54	4.925	128	5.053	3.474	935	4.409	3.507	12.969
da 55 a 59	7.446	3.365	10.811	4.846	1.007	5.853	4.057	20.721
da 60 a 64	25.300	8.753	34.053	11.880	2.134	14.014	7.379	55.446
da 65 a 69	29.532	12.657	42.189	11.894	2.627	14.521	9.024	65.734
da 70 a 74	27.193	17.903	45.096	8.839	4.288	13.127	8.503	66.726
da 75 a 79	19.423	18.360	37.783	2.967	4.402	7.369	6.760	51.912
da 80 a 84	13.469	11.462	24.931	1.094	1.658	2.752	4.402	32.085
da 85 a 89	7.765	5.814	13.579	401	742	1.143	2.180	16.902
da 90 a 94	3.851	1.870	5.721	177	269	446	740	6.907
da 95 ed oltre	945	447	1.392	64	34	98	4	1.494
Totale	140.871	80.812	221.683	48.553	18.692	67.245	51.187	340.115

(a), (b) Cfr. corrispondenti note alle tavole 3 A e 3 B.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 3. — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI
PER CLASSE DI ETÀ CATEGORIA E SESSO

H — Gestione autonoma pensioni sociali agli ultrasessantacinquenni.

Situazione al 31 dicembre 1974.

CLASSI DI ETÀ (in anni compiuti) (a)	M	F	MF
Fino a 4	—	—	—
da 5 a 9	—	—	—
da 10 a 14	—	—	—
da 15 a 19	—	—	—
da 20 a 24	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—
da 40 a 44	—	—	—
da 45 a 49	—	—	—
da 50 a 54	—	—	—
da 55 a 59	—	—	—
da 60 a 64	—	—	—
da 65 a 69	32.579	232.381	264.960
da 70 a 74	28.176	204.892	233.068
da 75 a 79	17.428	147.792	165.220
da 80 a 84	13.570	94.886	108.456
da 85 a 89	8.503	49.289	57.792
da 90 a 94	3.128	16.621	19.749
da 95 e oltre	688	3.533	4.221
Totale	104.072	749.394	853.466

(a) Cfr. nota alla tavola 3 A.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 3.1 — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI
PER CLASSI DI ETA E TIPO

A — Riepilogo generale.

Situazione al 31 dicembre 1974.

Percentuali.

CLASSI DI ETA (in anni compiuti) (a)	Pensioni « I.V.S. »	Pensioni assistenziali	Totale
Fino a 4	—	—
da 5 a 9	—	—
da 10 a 14	0,1	—	0,1
da 15 a 19	0,2	—	0,1
da 20 a 24	—	0,1
da 25 a 29	0,1	—	0,1
da 30 a 34	0,3	—	0,3
da 35 a 39	0,7	—	0,7
da 40 a 44	1,5	—	1,4
da 45 a 49	3,0	—	2,8
da 50 a 54	5,8	—	5,4
da 55 a 59	9,0	—	8,3
da 60 a 64	20,1	—	18,7
da 65 a 69	21,7	31,0	22,3
da 70 a 74	16,0	27,3	16,8
da 75 a 79	11,4	19,4	12,0
da 80 a 84	6,5	12,7	6,9
da 85 a 89	2,8	6,8	3,0
da 90 a 94	0,7	2,3	0,9
da 95 e oltre	0,1	0,5	0,1
Totale . . .	100,0	100,0	100,0

(a) Cfr. nota alla tavola 3 A.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 3.1 — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI PER CLASSE DI ETA, CATEGORIA E SESSO

B — Riepilogo I.V.S.

Situazione al 31 dicembre 1974.

Percentuali.

CLASSI DI ETA (in anni compiuti) (a)	VECCHIAIA E ANZIANITA			INVALIDITA			SUPERSTITI (b)		TOTALE MF
	M	F	MF	M	F	MF	MF	MF	
Fino a 4	—	—	—	—	—	—	—
da 5 a 9	—	—	—	—	—	—	—	0,2	..
da 10 a 14	—	—	—	—	—	—	—	0,5	0,1
da 15 a 19	—	—	—	—	—	—	—	0,8	0,2
da 20 a 24	—	—	—	0,3	..
da 25 a 29	—	—	—	0,2	0,1	0,2	0,2	0,3	0,1
da 30 a 34	—	—	—	0,6	0,4	0,5	0,5	0,6	0,3
da 35 a 39	1,4	1,0	1,2	1,2	1,2	0,7
da 40 a 44	3,0	2,2	2,6	2,6	2,3	1,5
da 45 a 49	5,9	4,8	5,3	5,3	3,9	3,0
da 50 a 54	0,7	0,3	0,5	10,2	10,3	10,2	10,2	6,8	5,8
da 55 a 59	1,8	10,2	5,8	12,4	12,7	12,6	12,6	7,4	9,0
da 60 a 64	18,3	21,2	19,7	24,0	22,5	23,2	23,2	13,8	20,1
da 65 a 69	28,1	19,9	24,1	22,4	20,9	21,7	21,7	16,3	21,7
da 70 a 74	19,3	16,9	18,2	13,4	14,1	13,7	13,7	16,6	16,0
da 75 a 79	15,9	14,8	15,4	4,8	7,9	6,4	6,4	14,5	11,4
da 80 a 84	9,9	10,9	10,4	1,2	2,2	1,7	1,7	9,2	6,5
da 85 a 89	4,5	4,5	4,5	0,4	0,7	0,6	0,6	4,1	2,8
da 90 a 94	1,3	1,1	1,2	0,1	0,2	0,1	0,1	1,1	0,7
da 95 ed oltre	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a), (b) Cfr. corrispondenti note alla tavola 3 B.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 3.1 — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI PER CLASSE DI ETÀ, CATEGORIA E SESSO

C — Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Situazione al 31 dicembre 1974.

Percentuali.

CLASSI DI ETÀ (in anni compiuti) (a)	VECCHIAIA E ANZIANITÀ			INVALIDITÀ			SUPERSTITI (b)		TOTALE MF
	M	F	MF	M	F	MF	MF	MF	
Fino a 4	—	—	—	—	—	—	—
da 5 a 9	—	—	—	—	—	—	—	0,1	..
da 10 a 14	—	—	—	—	—	—	—	0,5	0,1
da 15 a 19	—	—	—	—	—	—	—	0,8	0,2
da 20 a 24	—	—	—	0,2	0,1
da 25 a 29	—	—	—	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1
da 30 a 34	—	—	—	0,7	0,5	0,6	0,6	0,5	0,3
da 35 a 39	—	—	—	1,6	1,3	1,5	1,5	1,1	0,8
da 40 a 44	—	—	—	3,6	2,8	3,2	3,2	2,2	1,7
da 45 a 49	—	—	—	7,2	5,9	6,6	6,6	3,8	3,3
da 50 a 54	0,6	0,4	0,5	12,0	12,0	12,0	12,0	6,6	6,2
da 55 a 59	1,9	14,7	7,8	13,7	13,0	13,4	13,4	7,3	9,7
da 60 a 64	22,8	25,0	23,8	22,1	19,8	21,0	21,0	13,8	20,5
da 65 a 69	31,2	20,4	26,3	19,6	20,1	19,8	19,8	16,3	21,6
da 70 a 74	17,4	17,0	17,2	12,0	12,4	12,2	12,2	16,7	15,3
da 75 a 79	13,6	12,2	12,9	4,8	7,5	6,1	6,1	14,8	10,8
da 80 a 84	8,1	7,0	7,6	1,7	3,1	2,4	2,4	9,6	6,1
da 85 a 89	3,4	2,6	3,1	0,6	1,1	0,8	0,8	4,3	2,5
da 90 a 94	0,9	0,6	0,7	0,2	0,3	0,2	0,2	1,1	0,6
da 95 ed oltre	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a), (b) Cfr. corrispondenti note alle tavole 3 A e 3 B.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 3.1 — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI PER CLASSE DI ETA, CATEGORIA E SESSO

D — Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Situazione al 31 dicembre 1974.

Percentuali.

CLASSI DI ETA (in anni compiuti) (a)	VECCHIAIA E ANZIANITA			INVALIDITA			SUPERSTITI (b)		TOTALE MF
	M	F	MF	M	F	MF	MF	MF	
	Fino a 4	—	—	—	—	—	—	—	
da 5 a 9	—	—	—	—	—	—	—	0,5	..
da 10 a 14	—	—	—	—	—	—	—	2,1	..
da 15 a 19	—	—	—	—	—	—	—	3,8	0,1
da 20 a 24	—	—	—	1,0	..
da 25 a 29	—	—	—	0,2	0,1	0,1	0,1	0,8	0,1
da 30 a 34	—	—	—	0,4	0,2	0,2	0,3	1,2	0,2
da 35 a 39	—	—	—	0,7	0,6	0,6	0,6	2,2	0,5
da 40 a 44	—	—	—	1,4	1,3	1,3	1,4	3,5	1,0
da 45 a 49	—	—	—	3,1	3,2	3,2	3,1	5,3	2,2
da 50 a 54	6,0	7,6	7,6	6,9	7,6	4,8
da 55 a 59	9,3	11,4	11,4	10,6	6,8	7,3
da 60 a 64	..	10,5	6,0	26,3	24,4	24,4	25,1	11,0	19,0
da 65 a 69	13,8	13,6	13,7	28,4	23,1	23,1	25,2	12,1	21,4
da 70 a 74	24,0	11,9	17,1	18,2	17,8	17,8	18,0	16,5	17,7
da 75 a 79	28,0	22,3	24,8	5,6	9,1	9,1	7,8	15,6	13,1
da 80 a 84	20,3	26,0	23,5	0,3	1,0	1,0	0,7	5,7	7,8
da 85 a 89	10,2	11,9	11,2	0,1	0,2	0,2	0,2	3,0	3,6
da 90 a 94	3,2	3,3	3,2	1,1	1,0
da 95 ed oltre	0,5	0,5	0,5	0,2	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a), (b) Cfr. corrispondenti note alle tavole 3 A e 3 B.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 3.1 — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI PER CLASSE DI ETA, CATEGORIA E SESSO

E — Gestione speciale artigiani.

Situazione al 31 dicembre 1974.

Percentuali.

CLASSI DI ETA (in anni compiuti) (a)	VECCHIAIA E ANZIANITA'			INVALIDITA'			SUPERSTITI (b)		TOTALE MF
	M	F	MF	M	F	MF	MF	MF	
Fino a 4	—	—	—	—	—	—	—
da 5 a 9	—	—	—	—	—	—	—	0,1	0,1
da 10 a 14	—	—	—	—	—	—	—	0,5	0,5
da 15 a 19	—	—	—	—	—	—	—	0,6	0,6
da 20 a 24	—	—	—	0,3	0,3
da 25 a 29	—	—	—	0,1	0,1	0,1	0,1	0,5	0,5
da 30 a 34	—	—	—	0,6	0,4	0,5	0,5	1,2	0,5
da 35 a 39	—	—	—	1,5	0,9	1,3	1,3	2,4	1,1
da 40 a 44	—	—	—	2,9	2,1	2,6	2,6	3,6	2,1
da 45 a 49	—	—	—	4,8	3,9	4,4	4,4	5,6	3,5
da 50 a 54	0,2	..	0,1	8,5	9,6	9,0	9,0	9,2	6,6
da 55 a 59	0,5	..	0,3	11,4	15,1	13,0	13,0	8,7	8,9
da 60 a 64	0,8	14,5	7,5	29,2	32,4	30,5	30,5	16,9	22,1
da 65 a 69	24,6	21,3	23,0	25,5	22,5	24,2	24,2	16,3	22,5
da 70 a 74	27,3	25,7	26,5	12,4	8,7	10,8	10,8	14,2	15,6
da 75 a 79	25,3	20,9	23,2	2,6	3,3	2,9	2,9	10,9	9,7
da 80 a 84	13,8	12,3	13,0	0,4	0,8	0,5	0,5	6,2	4,8
da 85 a 89	5,8	4,2	5,0	0,1	0,2	0,2	0,2	2,3	1,8
da 90 a 94	1,5	1,0	1,3	0,5	0,4
da 95 ed oltre	0,2	0,1	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a), (b) Cfr. corrispondenti note alle tavole 3 A e 3 B.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 3.1 — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI PER CLASSE DI ETÀ, CATEGORIA E SESSO

F — Gestione speciale commercianti.

Situazione al 31 dicembre 1974.

Percentuali.

CLASSI DI ETÀ (in anni compiuti) (a)	VECCHIAIA E ANZIANITÀ			INVALIDITÀ			SUPERSTITI (b)		TOTALE MF
	M	F	MF	M	F	MF	MF	MF	
Fino a 4	—	—	—	—	—	—	—
da 5 a 9	—	—	—	—	—	—	—	0,1	..
da 10 a 14	—	—	—	—	—	—	—	0,4	..
da 15 a 19	—	—	—	—	—	—	—	0,6	0,1
da 20 a 24	—	—	—	—	0,3	..
da 25 a 29	—	—	—	0,2	0,1	0,1	0,1	0,4	0,1
da 30 a 34	—	—	—	0,4	0,4	0,4	0,4	0,9	0,2
da 35 a 39	—	—	—	1,2	1,0	1,1	1,1	1,9	0,6
da 40 a 44	—	—	—	2,6	2,5	2,6	2,6	3,3	1,2
da 45 a 49	—	—	—	5,5	6,5	6,0	6,0	6,0	2,7
da 50 a 54	9,9	15,6	12,7	12,7	10,0	5,4
da 55 a 59	0,1	14,5	22,7	18,5	18,5	9,2	7,3
da 60 a 64	0,1	20,2	13,4	35,1	38,8	36,9	36,9	16,1	21,9
da 65 a 69	29,1	33,1	31,8	26,6	8,4	17,7	17,7	18,1	25,6
da 70 a 74	37,4	23,1	27,9	2,9	2,5	2,7	2,7	15,3	17,9
da 75 a 79	19,9	14,1	16,1	0,7	1,0	0,9	0,9	10,5	10,2
da 80 a 84	9,1	6,5	7,4	0,3	0,4	0,3	0,3	5,0	4,7
da 85 a 89	3,4	2,4	2,7	0,1	0,1	0,1	0,1	1,6	1,7
da 90 a 94	0,8	0,5	0,6	0,3	0,4
da 95 ed oltre	0,1	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a), (b) Cfr. corrispondenti note alle tavole 3 A e 3 B.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 3.1 — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI PER CLASSE DI ETA, CATEGORIA E SESSO

G — Altre gestioni.

Situazione al 31 dicembre 1974.

Percentuali.

CLASSI DI ETA (in anni compiuti) (a)	VECCHIAIA E ANZIANITA			INVALIDITA			SUPERSTITI (b)		TOTALE MF
	M	F	MF	M	F	MF	MF	MF	
Fino a 4	—	—	—	—	—	—	—
da 5 a 9	—	—	—	—	—	—	—	0,1	..
da 10 a 14	—	—	—	—	—	—	—	0,2	..
da 15 a 19	—	—	—	—	—	—	—	0,3	..
da 20 a 24	—	—	—	0,2	..
da 25 a 29	—	—	—	0,3	..
da 30 a 34	—	—	—	0,1	0,1	0,1	0,1	0,5	0,1
da 35 a 39	0,7	0,2	0,6	0,6	1,1	0,3
da 40 a 44	0,1	..	0,1	1,5	0,7	1,3	1,3	2,3	0,7
da 45 a 49	0,6	..	0,4	3,7	2,2	3,3	3,3	4,1	1,6
da 50 a 54	3,5	0,2	2,3	7,1	5,0	6,6	6,6	6,9	3,8
da 55 a 59	5,3	4,2	4,9	10,0	5,4	8,7	8,7	7,9	6,1
da 60 a 64	17,9	10,8	15,4	24,5	11,4	20,8	20,8	14,4	16,3
da 65 a 69	21,0	15,7	19,0	24,5	14,1	21,6	21,6	17,6	19,4
da 70 a 74	19,3	22,1	20,4	18,2	22,9	19,5	19,5	16,6	19,6
da 75 a 79	13,8	22,7	17,0	6,1	23,5	10,9	10,9	13,2	15,3
da 80 a 84	9,6	14,2	11,2	2,3	8,9	4,1	4,1	8,6	9,4
da 85 a 89	5,5	7,2	6,1	0,8	4,0	1,7	1,7	4,3	5,0
da 90 a 94	2,7	2,3	2,6	0,4	1,4	0,7	0,7	1,4	2,0
da 95 ed oltre	0,7	0,6	0,6	0,1	0,2	0,1	0,1	..	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a), (b) Cfr. corrispondenti note alle tavole 3 A e 3 B.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 3.1 — INPS: NUMERO DELLE PENSIONI
PER CLASSE DI ETÀ, CATEGORIA E SESSO

H — Gestione autonoma pensioni sociali agli ultrasessantacinquenni.

Situazione al 31 dicembre 1974.

Percentuali.

CLASSI DI ETÀ (in anni compiuti) (a)	M	F	MF
Fino a 4	—	—	—
da 5 a 9	—	—	—
da 10 a 14	—	—	—
da 15 a 19	—	—	—
da 20 a 24	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—
da 40 a 44	—	—	—
da 45 a 49	—	—	—
da 50 a 54	—	—	—
da 55 a 59	—	—	—
da 60 a 64	—	—	—
da 65 a 69	31,3	31,0	31,0
da 70 a 74	27,1	27,3	27,3
da 75 a 79	16,7	19,7	19,4
da 80 a 84	13,0	12,7	12,7
da 85 a 89	8,2	6,6	6,8
da 90 a 94	3,0	2,2	2,3
95 e oltre	0,7	0,5	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0

(a) Cfr. nota alla tavola 3 A.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 4. — INPS: NUMERO E IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO
DELLE PENSIONI PER REGIONE E TIPOA — *Riepilogo generale.*

Situazione al 31 dicembre 1974.

Importi annui complessivi in milioni di lire.

REGIONI	PENSIONI I.V.S.		PENSIONI ASSISTENZIALI		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.131.529	757.641	60.841	20.242	1.192.370	777.883
Valle d'Aosta	27.138	20.029	1.189	397	28.327	20.426
Lombardia	1.772.846	1.280.534	116.027	38.760	1.888.873	1.319.294
Trentino-Alto Adige	158.232	97.690	4.545	1.522	162.777	99.212
Veneto	742.495	465.592	62.416	20.835	804.911	486.427
Friuli-Venezia Giulia	314.733	206.856	15.306	5.106	330.039	211.962
Liguria	442.117	330.231	41.503	13.849	483.620	344.080
Emilia-Romagna	947.360	560.079	45.879	15.231	993.239	575.310
Toscana	793.811	494.751	72.530	24.194	866.341	518.945
Umbria	192.170	113.208	11.482	3.830	203.652	117.038
Marche	314.075	172.466	17.623	5.836	331.698	178.302
Lazio	686.129	502.974	79.602	26.664	765.731	529.638
Abruzzi	241.661	130.909	18.668	6.222	260.329	137.131
Molise	84.095	43.281	2.799	930	86.894	44.211
Campania	696.576	434.164	90.966	30.398	787.542	464.562
Puglia	588.278	344.905	50.427	16.803	638.705	361.708
Basilicata	125.302	68.595	5.300	1.767	130.602	70.362
Calabria	334.096	191.200	26.451	8.848	360.547	200.048
Sicilia	776.148	464.822	106.575	35.636	882.723	500.458
Sardegna	282.070	179.964	23.337	7.798	305.407	187.762
ITALIA	10.650.861	6.859.891	853.466	284.868	11.504.327	7.144.759
Direzione generale (a)	74.920	34.864	—	—	74.920	34.864
TOTALE GENERALE	10.725.781	6.894.755	853.466	284.868	11.579.247	7.179.623

(a) Si tratta, per lo più, di pensioni pagate all'estero.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 4 — INPS: NUMERO E IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO DELLE PENSIONI
PER REGIONE E CATEGORIA

B — Riepilogo pensioni « I.V.S. ».

Situazione al 31 dicembre 1974.

Importi annui complessivi in milioni di lire.

REGIONI	VECCHIAIA E ANZIANITÀ		INVALIDITÀ		SUPERSITITI		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
	Piemonte	549.664	429.467	383.298	226.766	198.567	101.408	1.131.529
Valle d'Aosta	9.691	8.150	12.485	9.013	4.962	2.866	27.138	20.029
Lombardia	914.228	773.254	441.339	284.322	417.279	222.958	1.772.846	1.280.534
Trentino-Alto Adige	59.618	43.417	71.621	41.182	26.993	13.091	158.232	97.690
Veneto	348.561	246.375	246.864	144.763	147.070	74.454	742.495	465.592
Friuli-Venezia Giulia	127.243	101.588	125.901	74.086	61.589	31.182	314.733	206.856
Liguria	206.932	184.246	141.568	91.881	93.617	54.104	442.117	330.231
Emilia-Romagna	393.461	267.297	397.165	225.680	156.734	67.102	947.360	560.079
Toscana	314.529	228.508	342.379	196.662	136.903	69.581	793.811	494.751
Umbria	40.849	29.268	125.884	71.295	25.437	12.645	192.170	113.208
Marche	84.306	50.579	193.169	104.673	36.600	17.214	314.075	172.466
Lazio	219.680	223.676	337.893	207.801	128.556	71.497	686.129	502.974
Abruzzi	58.235	35.129	155.297	82.254	28.129	13.526	241.661	130.909
Molise	16.605	9.011	60.662	31.562	6.828	2.708	84.095	43.281
Campania	179.466	133.687	401.011	238.616	116.099	61.861	696.576	434.164
Puglia	213.641	139.943	262.724	156.280	111.913	48.682	588.278	344.905
Basilicata	25.568	15.201	83.964	46.919	15.770	6.475	125.302	68.595
Calabria	85.532	53.273	200.234	116.626	48.330	21.301	334.096	191.200
Sicilia	201.815	136.300	434.616	258.978	139.717	69.544	776.148	464.822
Sardegna	75.839	56.004	163.366	101.894	42.865	22.066	282.070	179.964
ITALIA	4.125.463	3.164.373	4.581.440	2.711.253	1.943.958	984.265	10.650.861	6.859.891
Direzione generale (a)	37.172	18.357	20.996	9.215	16.752	7.292	74.920	34.864
TOTALE GENERALE	4.162.635	3.182.730	4.602.436	2.720.468	1.960.710	991.557	10.725.781	6.894.755

(a) Si tratta, per lo più, di pensioni pagate all'estero.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 4 — INPS: NUMERO E IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO DELLE PENSIONI
PER REGIONE E CATEGORIA

C — Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Situazione al 31 dicembre 1974.

Importi annui complessivi in milioni di lire.

REGIONI	VECCHIAIA E ANZIANITÀ		INVALIDITÀ		SUPERSTITI		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	398.440	348.939	204.123	142.157	180.060	91.293	782.623	582.389
Valle d'Aosta	6.055	5.851	7.651	6.608	4.522	2.539	18.228	14.998
Lombardia	765.292	685.137	338.504	235.633	386.400	206.546	1.490.196	1.127.316
Trentino-Alto Adige	41.036	31.575	48.051	29.868	23.945	11.382	113.032	72.825
Veneto	226.696	175.636	135.755	91.732	128.940	64.854	491.391	332.222
Friuli-Venezia Giulia	90.886	78.345	80.666	52.113	55.930	28.116	227.482	158.574
Liguria	148.932	146.445	91.381	67.012	84.699	48.072	325.012	261.529
Emilia-Romagna	277.621	206.387	245.735	155.390	140.074	59.275	663.430	421.052
Toscana	205.149	167.252	180.217	120.998	121.545	61.176	506.911	349.426
Umbria	23.265	18.968	56.613	39.111	22.422	10.974	102.300	69.053
Marche	40.333	30.216	78.333	50.983	30.164	14.371	148.830	95.570
Lazio	164.717	176.181	213.570	146.775	113.787	61.211	492.074	384.167
Abruzzi	25.160	17.706	53.115	34.516	23.099	11.210	101.374	63.432
Molise	7.112	4.436	17.877	11.393	5.294	2.103	30.283	17.932
Campania	116.910	87.861	228.081	154.262	100.528	52.025	445.519	294.148
Puglia	159.609	108.928	189.209	122.209	101.026	43.613	449.844	274.750
Basilicata	14.523	9.545	44.344	28.604	13.562	5.528	72.429	43.677
Calabria	56.379	36.509	138.241	87.615	42.894	18.719	237.514	142.843
Sicilia	133.798	93.456	236.274	189.274	122.842	60.929	542.914	343.659
Sardegna	50.088	35.440	104.328	73.886	38.397	19.362	192.813	128.688
ITALIA	2.952.001	2.464.813	2.742.068	1.840.139	1.740.130	873.298	7.434.199	5.178.250
Direzione generale (a)	34.047	17.012	18.224	7.911	16.142	6.981	68.413	31.904
TOTALE GENERALE	2.986.048	2.481.825	2.760.292	1.848.050	1.756.272	880.279	7.502.612	5.210.154

(a) Si tratta, per lo più, di pensioni pagate all'estero.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 4 — INPS: NUMERO E IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO DELLE PENSIONI
PER REGIONE E CATEGORIA

D — Gestione speciale coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

Situazione al 31 dicembre 1974.

Importi annui complessivi in milioni di lire.

REGIONI	VECCHIAIA E ANZIANITA		INVALIDITA		SUPERSTITI		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
	Piemonte	92.811	42.840	143.758	67.176	4.334	1.774	240.903
Valle d'Aosta	2.441	1.111	4.026	1.862	140	58	6.607	3.031
Lombardia	68.655	31.778	69.301	32.266	5.004	2.006	142.960	66.050
Trentino-Alto Adige	12.358	5.659	20.009	9.368	867	374	33.234	15.401
Veneto	84.651	39.380	90.456	42.539	6.030	2.548	181.137	84.467
Friuli-Venezia Giulia	23.130	10.620	37.265	17.309	1.259	486	61.654	28.415
Liguria	21.337	9.725	34.236	15.789	1.182	490	56.755	26.004
Emilia-Romagna	68.062	31.555	119.490	55.900	3.610	1.402	191.162	88.857
Toscana	50.238	23.280	129.464	60.580	2.936	1.205	182.638	85.065
Umbria	10.520	4.854	59.637	28.104	799	342	70.956	33.300
Marche	25.781	11.923	95.511	45.168	1.788	744	123.080	57.835
Lazio	21.375	9.829	93.068	43.600	2.022	869	116.465	54.298
Abruzzi	23.350	10.808	86.653	40.753	1.720	737	111.723	52.298
Molise	7.065	3.255	36.090	17.034	533	231	43.688	20.520
Campania	32.412	15.013	133.628	62.777	2.814	1.211	168.854	79.001
Puglia	25.595	11.837	46.120	21.556	2.477	1.058	74.192	34.451
Basilicata	7.379	3.413	31.265	14.743	662	292	39.306	18.448
Calabria	16.499	7.623	43.467	20.245	1.410	637	61.376	28.505
Sicilia	30.211	13.998	91.643	43.290	4.537	2.043	126.391	59.331
Sardegna	13.181	6.084	43.236	20.688	1.327	610	57.744	27.382
ITALIA	637.051	294.585	1.408.323	660.747	45.451	19.117	2.090.825	974.449
Direzione generale (a)	1.786	818	2.396	1.119	271	121	4.453	2.058
TOTALE GENERALE	638.837	295.403	1.410.719	661.866	45.722	19.238	2.095.278	976.507

(a) Si tratta, per lo più, di pensioni pagate all'estero.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 4 — INPS: NUMERO E IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO DELLE PENSIONI
PER REGIONE E CATEGORIAE — *Gestione speciale artigiani.*

Situazione al 31 dicembre 1974.

Importi annui complessivi in milioni di lire.

REGIONI	VECCHIAIA E ANZIANITÀ		INVALIDITÀ		SUPERSTITI		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	10.170	4.706	15.487	7.364	6.080	1.999	31.737	14.069
Valle d'Aosta	80	37	320	158	111	43	511	238
Lombardia	15.627	7.374	16.357	7.906	11.271	4.031	43.255	19.311
Trentino-Alto Adige	1.411	660	1.804	886	1.072	383	4.287	1.929
Veneto	7.911	3.719	9.575	4.680	5.355	2.088	22.841	10.487
Friuli-Venezia Giulia	2.370	1.099	3.727	1.790	1.637	559	7.734	3.448
Liguria	4.109	1.892	5.705	2.711	2.251	816	12.065	5.419
Emilia-Romagna	9.739	4.542	16.501	7.859	6.622	2.163	32.862	14.564
Toscana	7.567	3.522	15.479	7.376	5.600	1.999	28.646	12.897
Umbria	1.104	510	4.983	2.379	1.104	385	7.191	3.274
Marche	3.853	1.778	11.452	5.475	2.840	937	18.145	8.190
Lazio	4.571	2.101	15.622	7.497	4.256	1.588	24.449	11.186
Abruzzi	2.980	1.369	9.310	4.420	2.043	750	14.333	6.539
Molise	996	454	4.609	2.192	697	215	6.302	2.861
Campania	6.569	3.029	22.702	10.833	5.086	1.884	34.357	15.746
Puglia	10.656	4.915	15.901	7.612	4.425	1.513	30.982	14.040
Basilicata	1.253	578	5.471	2.591	1.010	334	7.734	3.503
Calabria	5.518	2.498	12.637	5.888	2.364	812	20.519	9.198
Sicilia	13.136	6.040	39.587	18.708	6.960	2.604	59.683	27.352
Sardegna	2.099	951	8.884	4.378	1.294	512	12.277	5.841
ITALIA	111.719	51.774	236.113	112.703	72.078	25.615	419.910	190.092
Direzione generale (a)	213	96	254	119	154	58	621	273
TOTALE GENERALE	111.932	51.870	236.367	112.822	72.232	25.673	420.531	190.365

(a) Si tratta, per lo più, di pensioni pagate all'estero.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 4 — INPS: NUMERO E IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO DELLE PENSIONI PER REGIONE E CATEGORIA

F — Gestione speciale commercianti.

Situazione al 31 dicembre 1974.

Importi annui complessivi in milioni di lire.

REGIONI	VECCHIAIA E ANZIANITÀ		INVALIDITÀ		SUPERSTITI		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	18.414	8.390	11.739	5.476	3.257	851	33.410	14.717
Valle d'Aosta	457	205	343	161	51	16	851	382
Lombardia	28.602	13.059	9.493	4.500	5.395	1.673	43.490	19.232
Trentino-Alto Adige	2.905	1.318	1.178	559	456	147	4.539	2.024
Veneto	18.428	8.397	7.509	3.593	3.478	1.135	29.415	13.125
Friuli-Venezia Giulia	5.562	2.515	2.775	1.296	991	278	9.328	4.089
Liguria	13.310	5.975	5.885	2.718	1.638	448	20.833	9.141
Emilia-Romagna	18.245	8.319	9.751	4.577	3.431	968	31.427	13.864
Toscana	19.695	8.912	10.648	4.974	3.052	850	33.395	14.736
Umbria	2.605	1.175	2.548	1.196	424	126	5.577	2.497
Marche	6.053	2.751	4.957	2.335	1.016	276	12.026	5.362
Lazio	14.648	6.580	11.067	5.156	2.431	766	28.146	12.502
Abruzzi	4.614	2.093	4.564	2.147	706	213	9.884	4.453
Molise	1.103	502	1.852	876	216	55	3.171	1.433
Campania	12.970	5.912	12.290	5.812	2.489	828	27.749	12.552
Puglia	11.330	5.153	7.803	3.749	2.117	692	21.250	9.594
Basilicata	1.535	700	1.832	874	315	89	3.682	1.663
Calabria	4.639	2.109	4.754	2.267	877	303	10.270	4.679
Sicilia	15.012	6.841	12.148	5.754	2.435	815	29.595	13.410
Sardegna	3.898	1.744	4.651	2.221	502	170	9.051	4.135
ITALIA	204.025	92.650	127.787	60.241	35.277	10.699	367.089	163.590
Direzione generale (a)	110	50	26	12	20	8	156	70
TOTALE GENERALE	204.135	92.700	127.813	60.253	35.297	10.707	367.245	163.660

(a) Si tratta, per lo più, di pensioni pagate all'estero.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 4 — INPS: NUMERO E IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO DELLE PENSIONI PER REGIONE E CATEGORIA

G — Altre gestioni.

Situazione al 31 dicembre 1974.

Importi annui complessivi in milioni di lire.

REGIONI	VECCHIAIA E ANZIANITA		INVALIDITA		SUPERSTITI		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	29.829	24.592	8.191	4.593	4.836	5.491	42.856	34.676
Valle d'Aosta	658	946	145	224	138	210	941	1.380
Lombardia	36.052	35.906	7.684	4.017	9.209	8.702	52.945	48.625
Trentino-Alto Adige	1.908	4.205	579	501	653	805	3.140	5.511
Veneto	10.875	19.243	3.569	2.219	3.267	3.829	17.711	25.291
Friuli-Venezia Giulia	5.295	9.009	1.468	1.578	1.772	1.743	8.535	12.330
Liguria	19.244	20.209	4.361	3.651	3.847	4.278	27.452	28.138
Emilia-Romagna	19.794	16.494	5.688	1.954	2.997	3.294	28.479	21.742
Toscana	31.880	25.542	6.571	2.734	3.770	4.351	42.221	32.627
Umbria	3.355	3.761	2.103	505	688	818	6.146	5.084
Marche	8.286	3.911	2.916	712	792	886	11.994	5.509
Lazio	14.369	28.985	4.566	4.773	6.060	7.063	24.995	40.821
Abruzzi	2.131	3.153	1.655	418	561	616	4.347	4.187
Molise	329	364	234	67	88	104	651	535
Campania	10.605	21.872	4.310	4.932	5.182	5.913	20.097	32.717
Puglia	6.451	9.110	3.691	1.154	1.868	1.806	12.010	12.070
Basilicata	878	965	1.052	107	221	232	2.151	1.304
Calabria	2.497	4.534	1.135	611	785	830	4.417	5.975
Sicilia	9.658	15.965	4.964	1.952	2.943	3.153	17.565	21.070
Sardegna	6.573	11.785	2.267	721	1.345	1.412	10.185	13.918
ITALIA	220.667	260.551	67.149	37.423	51.022	55.536	338.838	353.510
Direzione generale (a)	1.016	381	96	54	165	124	1.277	559
TOTALE GENERALE	221.683	260.932	67.245	37.477	51.187	55.660	340.115	354.069

(a) Si tratta, per lo più, di pensioni pagate all'estero.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 4. — INPS: NUMERO E IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO
DELLE PENSIONI PER REGIONI E CATEGORIA

H — Gestione autonoma pensione sociale.

Situazione al 31 dicembre 1974.

Importi annui complessivi in milioni di lire.

REGIONI	Numero	Importo
Piemonte	60.841	20.242
Valle d'Aosta	1.189	397
Lombardia	116.027	38.760
Trentino-Alto Adige	4.545	1.522
Veneto	62.416	20.835
Friuli-Venezia Giulia	15.306	5.106
Liguria	41.503	13.849
Emilia-Romagna	45.879	15.231
Toscana	72.530	24.194
Umbria	11.482	3.830
Marche	17.623	5.836
Lazio	79.602	26.664
Abruzzi	18.668	6.222
Molise	2.799	930
Campania	90.966	30.398
Puglia	50.427	16.803
Basilicata	5.300	1.767
Calabria	26.451	8.848
Sicilia	106.575	35.636
Sardegna	23.337	7.798
ITALIA	853.466	284.868

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA 4.1 — INPS: NUMERO E IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO
DELLE PENSIONI PER REGIONI E CATEGORIA

H — Gestione autonoma pensione sociale.

Situazione al 31 dicembre 1974.

Percentuali.

REGIONI	Numero	Importo
Piemonte	7,1	7,1
Valle d'Aosta	0,1	0,1
Lombardia	13,6	13,6
Trentino-Alto Adige	0,5	0,5
Veneto	7,3	7,3
Friuli-Venezia Giulia	1,8	1,8
Liguria	4,9	4,9
Emilia-Romagna	5,4	5,4
Toscana	8,5	8,5
Umbria	1,4	1,3
Marche	2,1	2,1
Lazio	9,3	9,4
Abruzzi	2,2	2,2
Molise	0,3	0,3
Campania	10,7	10,7
Puglia	5,9	5,9
Basilicata	0,6	0,6
Calabria	3,1	3,1
Sicilia	12,5	12,5
Sardegna	2,7	2,7
ITALIA	100,0	100,0

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 5. — SETTORE PUBBLICO: NUMERO E IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO
 Situazione al
 Importi complessivi

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (migliaia di lire) (b)	TOTALE (c)				Numero Valore assoluto
	Numero		Importo annuo complessivo		
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	
Fino a 20	869.949	33,9	69.650	3,2	12.751
da 20 a 30	213.269	8,3	68.532	3,2	8.414
da 30 a 40	276.858	10,7	124.621	5,8	23.810
da 40 a 50	173.716	6,8	100.659	4,7	33.406
da 50 a 60	74.062	2,9	52.726	2,5	46.874
da 60 a 70	75.004	2,9	63.272	2,9	64.296
da 70 a 80	85.801	3,3	83.613	3,9	82.065
da 80 a 90	100.114	3,9	110.811	5,1	98.940
da 90 a 100	72.466	2,8	89.452	4,1	69.473
da 100 a 110	60.279	2,3	82.255	3,8	58.650
da 110 a 120	52.074	2,0	77.935	3,6	51.179
da 120 a 130	54.818	2,1	89.042	4,1	52.888
da 130 a 140	59.668	2,3	104.658	4,8	56.827
da 140 a 150	77.933	3,0	147.036	6,8	74.809
da 150 a 160	52.390	2,0	105.629	4,9	48.704
da 160 a 170	47.669	1,9	102.199	4,7	45.628
da 170 a 180	42.401	1,7	96.250	4,5	34.417
da 180 a 190	29.737	1,2	71.423	3,3	26.408
da 190 a 200	23.531	0,9	59.594	2,8	21.603
da 200 a 250	82.870	3,2	242.634	11,2	79.299
da 250 a 300	14.179	0,7	50.632	2,3	12.797
da 300 a 350	9.465	0,4	39.985	1,9	9.388
da 350 a 400	6.965	0,3	33.940	1,6	6.724
da 400 e oltre	12.723	0,5	92.490	4,3	10.267
Totale	2.567.941	100,0	2.159.038	100,0	1.029.617

(a) Non sono comprese n. 40.215 pensioni non distribuibili, per un importo complessivo di 35.170 milioni.

(b) Nelle tavole per classe di importo mensile i limiti delle classi debbono intendersi come segue: da 20.001 a 30.000; da 30.001 a 60.000, ecc.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DELLE PENSIONI PER CLASSI D'IMPORTO MENSILE E PER TIPO (a)

31 dicembre 1974.

in milioni di lire.

DI CUI:						
Pensioni « I.V.S. »			Pensioni indennitarie			
	Importo annuo complessivo		Numero		Importo annuo complessivo	
%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
1,2	2.072	0,1	142.698	17,3	27.500	6,6
0,8	2.735	0,2	204.855	24,9	65.797	15,8
2,3	10.834	0,6	253.048	30,7	113.787	27,3
3,2	19.541	1,1	140.310	17,0	81.118	19,4
4,6	33.515	2,0	27.188	3,3	19.211	4,6
6,2	54.330	3,2	10.708	1,3	8.942	2,2
8,0	80.013	4,7	3.736	0,5	3.600	0,9
9,6	109.529	6,4	1.174	0,1	1.282	0,3
6,8	85.799	5,0	2.993	0,4	3.653	0,9
5,7	80.057	4,7	1.629	0,2	2.198	0,5
5,0	76.613	4,5	895	0,1	1.322	0,3
5,1	85.943	5,0	1.930	0,2	3.099	0,7
5,5	99.731	5,9	2.841	0,3	4.927	1,2
7,3	141.216	8,3	3.124	0,4	5.820	1,4
4,7	98.289	5,8	3.686	0,5	7.340	1,8
4,4	97.872	5,8	2.041	0,3	4.327	1,0
3,3	78.299	4,6	7.984	1,0	17.951	4,3
2,6	63.511	3,7	3.329	0,4	7.912	1,9
2,1	54.764	3,2	1.928	0,2	4.830	1,2
7,7	232.450	13,7	3.571	0,4	10.184	2,5
1,3	45.749	2,7	1.382	0,2	4.883	1,2
0,9	39.664	2,3	77	. .	321	0,1
0,7	32.779	1,9	241	. .	1.161	0,3
1,0	77.677	4,6	2.456	0,3	14.813	3,6
100,0	1.702.982	100,0	823.824	100,0	415.978	100,0

c) Nella classe « fino a 20 » sono compresi 714.500 assegni di benemerenzza per complessivi 40.078 milioni di lire.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 6. — SETTORE PUBBLICO: NUMERO DELLE
Situazione a

REGIONI	PENSIONI « I.V.S. »			
	Ordinarie	Ferrovie dello Stato	Istituti previdenza Ministero tesoro	Altre
Piemonte	40.234	19.472	18.091	996
Valle d'Aosta	808	142	398	32
Lombardia	49.984	17.108	33.129	2.537
Trentino-Alto Adige	9.394	2.618	3.748	260
Veneto	37.052	14.098	17.393	1.133
Friuli-Venezia Giulia	16.939	6.656	6.189	647
Liguria	32.034	11.665	13.264	874
Emilia-Romagna	37.437	14.602	22.509	1.491
Toscana	44.059	18.236	18.585	1.048
Umbria	11.443	2.616	3.655	478
Marche	19.642	4.747	7.015	932
Lazio	96.604	18.125	20.077	3.408
Abruzzi	14.659	3.225	4.468	634
Molise	3.224	652	1.364	174
Campania	56.139	15.308	15.782	1.028
Puglia	38.273	7.064	8.920	1.313
Basilicata	4.427	463	1.796	207
Calabria	15.109	5.334	5.716	598
Sicilia	54.596	17.091	13.038	859
Sardegna	17.145	1.765	4.188	785
ITALIA	599.202	180.987	219.325	19.434
Pagate all'estero	(*) 6.327	(*) 2.072	(*) 2.270	—
Non ripartite	—	—	—	26.590
Totale	605.529	183.059	221.595	46.024

(*) Dati stimati.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PENSIONI PER REGIONE, PER TIPO E PER CATEGORIA

31 dicembre 1974.

Totale	Pensioni indennitarie	PENSIONI DI BENEMERENZA			Totale generale
		Medaglie al valore militare	Assegni di Vittorio Veneto	Totale	
78.793	51.992	8.456	56.246	64.702	195.487
1.380	1.071	231	1.115	1.346	3.797
102.758	93.697	13.006	72.435	85.441	281.896
16.020	11.898	939	9.416	10.355	38.273
69.676	65.370	7.172	43.600	50.772	185.818
30.431	29.324	3.586	15.163	18.749	78.504
57.837	33.526	5.736	23.680	29.416	120.779
76.039	76.536	7.282	50.837	58.119	210.694
81.928	66.635	6.793	50.303	57.096	205.659
18.192	18.493	1.167	11.264	12.431	49.116
32.336	25.906	2.086	17.735	19.821	178.063
138.214	101.896	11.961	40.974	52.935	293.045
22.986	21.273	1.619	14.859	16.478	60.737
5.414	5.884	348	4.232	4.580	15.878
88.257	65.360	5.303	36.664	41.967	195.584
55.570	33.599	4.129	34.595	38.724	127.893
6.893	6.255	489	7.316	7.805	20.953
26.757	30.143	1.831	19.696	21.527	78.427
85.584	59.170	5.025	53.086	58.111	202.865
23.883	16.423	2.263	17.034	19.297	59.603
1.018.948	814.451	89.422	580.250	669.672	2.503.071
10.669	(*) 9.373	3.640	41.188	44.828	64.870
26.590	13.625	—	—	—	40.215
1.056.207	837.449	93.062	621.438	714.500	2.608.156

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA 6.1 — SETTORE PUBBLICO: NUMERO DELLE

Situazione al

Percentuali.

REGIONI	PENSIONI « I.V.S. »			
	Ordinarie	Ferrovie dello Stato	Istituti previdenza Ministero tesoro	Altre
Piemonte	6,7	10,7	8,3	5,1
Valle d'Aosta	0,1	0,1	0,2	0,2
Lombardia	8,4	9,5	15,1	13,0
Trentino-Alto Adige	1,6	1,4	1,7	1,3
Veneto	6,2	7,8	7,9	5,8
Friuli-Venezia Giulia	2,8	3,7	2,8	3,3
Liguria	5,3	6,4	6,0	4,5
Emilia-Romagna	6,3	8,1	10,3	7,7
Toscana	7,4	10,1	8,5	5,4
Umbria	1,9	1,4	1,7	2,5
Marche	3,3	2,6	3,2	4,8
Lazio	16,1	10,0	9,2	17,5
Abruzzi	2,4	1,8	2,0	3,3
Molise	0,5	0,4	0,6	0,9
Campania	9,4	8,5	7,2	5,3
Puglia	6,4	3,9	4,1	6,8
Basilicata	0,7	0,3	0,8	1,1
Calabria	2,5	2,9	2,6	3,1
Sicilia	9,1	9,4	5,9	4,4
Sardegna	2,9	1,0	1,9	4,0
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PENSIONI PER REGIONI, PER TIPO E PER CATEGORIA

31 dicembre 1974.

Totale	Pensioni indennitarie	ASSEGNI DI BENEMERENZA			Totale generale
		Medaglie al valore militare	Assegni di Vittorio Veneto	Totale	
7,7	6,4	9,5	9,7	9,7	7,8
0,1	0,1	0,3	0,2	0,2	0,2
10,1	11,5	14,6	12,5	12,7	11,3
1,6	1,5	1,1	1,6	1,5	1,5
6,8	8,0	8,0	7,5	7,6	7,4
3,0	3,6	4,0	2,6	2,8	3,2
5,7	4,1	6,4	4,1	4,4	4,8
7,5	9,4	8,2	8,8	8,7	8,4
8,0	8,2	7,6	8,7	8,5	8,2
1,8	2,3	1,3	1,9	1,8	2,0
3,2	3,2	2,3	3,0	2,9	3,1
13,6	12,5	13,4	7,1	7,9	11,7
2,3	2,6	1,8	2,6	2,5	2,4
0,5	0,7	0,4	0,7	0,7	0,6
8,6	8,0	5,9	6,3	6,3	7,8
5,5	4,1	4,6	6,0	5,8	5,1
0,7	0,8	0,5	1,3	1,2	0,9
2,6	3,7	2,0	3,4	3,2	3,1
8,4	7,3	5,6	9,1	8,7	8,1
2,3	2,0	2,5	2,9	2,9	2,4
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0